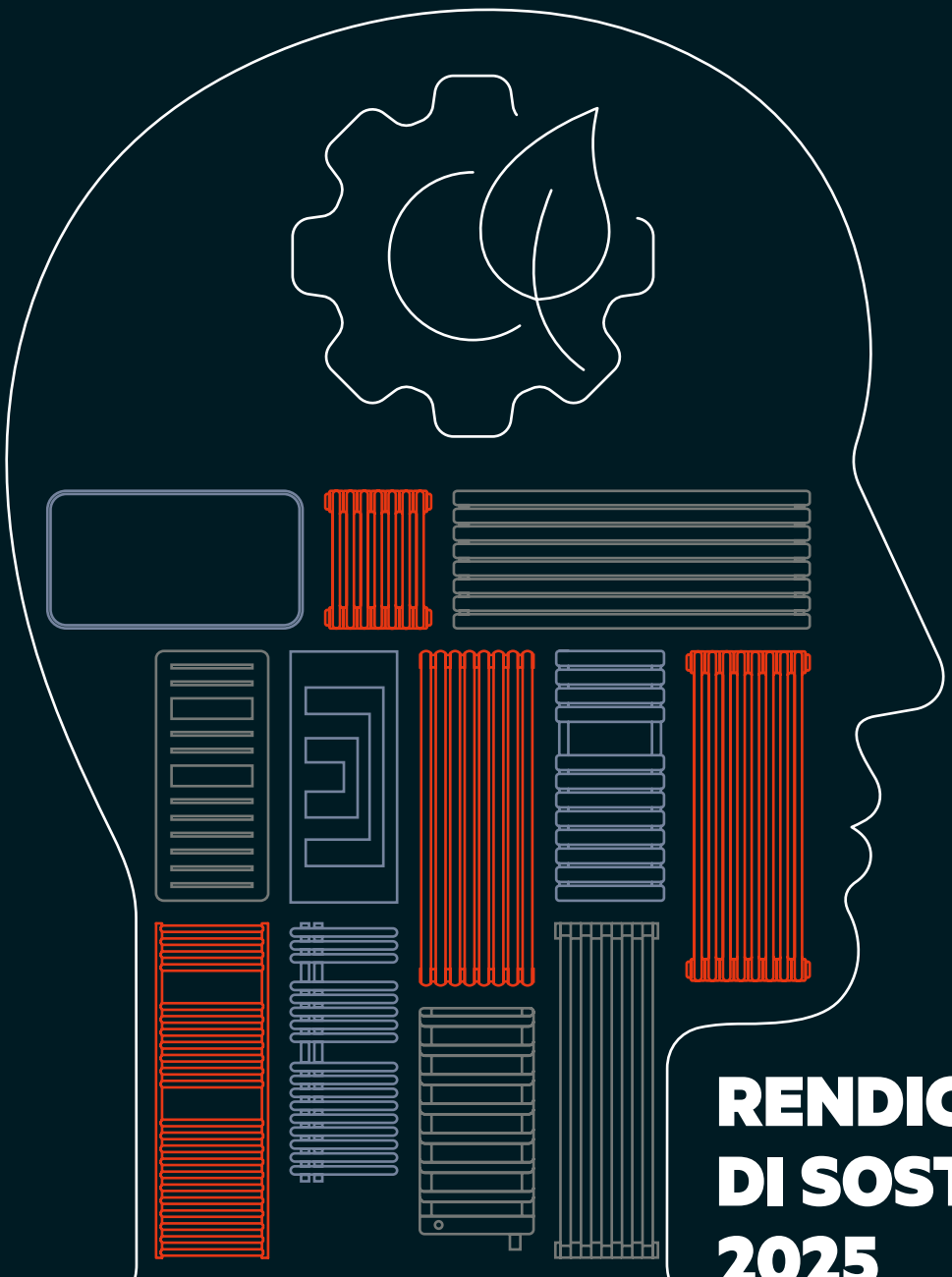
IRSAP



RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ 2025

IRSAP

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2025 è stato un anno caratterizzato da uno scenario globale ancora complesso e in continua evoluzione. Le tensioni geopolitiche che interessano diverse aree del mondo, la persistente volatilità dei mercati energetici, l'incertezza economica che ha interessato molti Paesi europei e la crescente attenzione verso la transizione ecologica hanno continuato a influenzare il contesto in cui operiamo. Allo stesso tempo, la necessità di ridurre i consumi energetici, migliorare il comfort abitativo e accelerare la decarbonizzazione degli edifici rappresenta una delle più importanti opportunità di sviluppo per il nostro settore.

In questo scenario, IRSAP conferma la propria convinzione che la sostenibilità non rappresenti soltanto una responsabilità verso le generazioni future, ma costituisca un elemento fondamentale della strategia aziendale e della creazione di valore nel lungo periodo. La nostra Vision – essere il punto di riferimento nelle soluzioni di comfort per la casa integrando sostenibilità, tecnologia e design – guida ogni nostra scelta e orienta concretamente gli investimenti che realizziamo per il futuro.
Il nostro modello di business è orientato a generare effetti misurabili sull'ambiente attraverso la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, sulle persone attraverso il miglioramento delle condizioni di comfort negli ambienti domestici e professionali, e sull'economia attraverso la creazione di valore duraturo per clienti, collaboratori, partner e comunità, in coerenza con obiettivi e risultati monitorati nel tempo.

I nostri valori: centralità del cliente, coraggio, passione, vincere insieme, innovazione e proattività, rispetto; guidano il nostro impegno nel prevenire e mitigare gli impatti negativi lungo la catena del valore, promuovendo al contempo comportamenti responsabili, il rispetto dei diritti umani, la salute e sicurezza delle persone e relazioni trasparenti con tutti i nostri interlocutori.

Nel breve e medio termine continueremo a investire nello sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate, nell'efficientamento dei processi produttivi, nella valorizzazione delle competenze delle nostre persone e nella riduzione dell'impronta ambientale delle nostre attività. Le nostre priorità sono pienamente coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare con quelli relativi all'energia pulita e accessibile, all'innovazione industriale, alle città sostenibili, alla produzione responsabile e all'azione per il clima.

Siamo convinti che le sfide della sostenibilità possano essere affrontate solo attraverso la collaborazione. Per questo desideriamo ringraziare clienti, collaboratori, fornitori, partner e tutti gli stakeholder che condividono con noi questo percorso. Insieme continueremo a costruire un futuro in cui comfort, tecnologia, design e sostenibilità possano generare valore per le persone, per l'ambiente e per la società.

Marco Rossi
CEO



SOMMARIO

Lettera agli Stakeholder **5**

01 Informazioni Generali **9**

Criteri per la redazione 10

Governance 12

Strategia 18

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 22

02 Informazioni Ambientali **27**

ESRS E1 - Cambiamenti climatici 28

ESRS E3 - Acqua e risorse marine 34

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare 36

03 Informazioni Sociali **41**

ESRS S1 - Forza lavoro propria 42

ESRS S3 - Comunità interessate 54

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali 59

04 Informazioni sulla Governance **63**

ESRS G1 - Condotta delle imprese 64

Entity specific: Qualità e innovazione del prodotto 67

05 Allegati alla Rendicontazione di Sostenibilità **69**

Elenco degli obblighi di informativa divulgati 69

01



Nasce **TESI**, il primo radiatore italiano in acciaio tubolare, caratterizzato dalla pluralità di colonne e dall'ampia gamma dimensionale.
*The **TESI** radiator, the first Italian steel tubular radiator, is produced and characterized by the plurality of columns and the wide dimensional. range.*

1967



...versary of the IRSAP
...elebrated.



1973



Viene prodotto il nuovo modello di radiatore stampato **T 70**.
*The new model of the **T 70** pressed radiator is produced.*

1977



elettrici a elementi stampati, tubolari e a pannelli.
The first electric radiators are produced with pressed, tubular and panelled elements.



Nasce **NOVO** scaldasalviette
*The **NOVO** radi... towel warmer ra...*

1981

1963

15 Gennaio
Viene costituita I.R.S.A.P. S.r.l. (**I**ndustria **R**adiatori **S**tampaggio **A**ffini **P**olesana)
15th January
I.R.S.A.P. Ltd. is founded (Polesine Allied Pressing Radiator Industry)

1968

I.R.S.A.P.
RADIATORI

1975

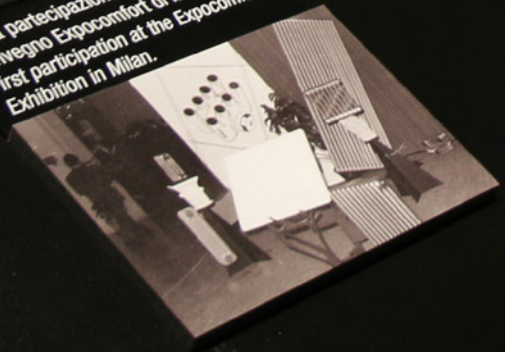


Viene coniato il marchio **i termoarredatori®**.
*The **i termoarredatori®** brand is coined.*

1978



Prima partecipazione alla Mostra Convegno Expocomfort di Milano.
First participation at the Expocomfort Exhibition in Milan.



RADIATORI
IRSAP



Inizia la produzione di radiatori in acciaio stampati.
The production of pressed steel radiators begins.

INFORMAZIONI GENERALI

01 Informazioni Generali **9**

Criteri per la redazione 10

Governance 12

Strategia 18

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 22

CRITERI PER LA REDAZIONE



BP-1 Criteri generali per la redazione delle rendicontazioni di sostenibilità

Il presente documento costituisce la **Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo IRSAP,** predisposta su base volontaria e redatta in coerenza con il Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, di recepimento della Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), nonché in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) elaborati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) e adottati dall'Unione Europea.
A seguito della pubblicazione del pacchetto di proposte di direttiva Omnibus I da parte della Commissione europea[1] , il quadro normativo comunitario ha introdotto una revisione delle soglie di applicazione della CSRD che, allo stato attuale, non determina per il Gruppo IRSAP un obbligo di rendicontazione. Ciononostante, il Gruppo ha scelto di proseguire volontariamente nel percorso di trasparenza e accountability, redigendo per la seconda volta la dichiarazione di sostenibilità secondo gli ESRS.
La Rendicontazione è stata predisposta al fine di garantire la completa comprensibilità delle informazioni inerenti alle attività del Gruppo, in coerenza con le caratteristiche qualitative previste dall'ESRS 1 – Appendice B.
Il documento copre le **questioni di sostenibilità rilevanti per l'esercizio 2025** (dal 1° gennaio al 31 dicembre), in linea con il perimetro del **Bilancio consolidato del Gruppo IRSAP.** Di conseguenza, sono incluse su base consolidata le informazioni delle seguenti società:

- **IRSAP S.p.A.** (di seguito anche "IRSAP" o "Capogruppo")
- **IRSAP Industrie S.r.l.** (Romania)
- **IRSAP Iberica S.L.** (Spagna)
- **IRGROUP S.a.r.l.** (Francia)
- **IRSAP UK Ltd** (Regno Unito)
- **BEMM GmbH** (Germania)

Si segnalano tuttavia variazioni rispetto all'esercizio precedente, in quanto il perimetro della rendicontazione è stato **esteso** e **uniformato:**

- per le tematiche relative all'**ESRS E1 – Cambiamenti climatici,** i dati comprendono l'intero perimetro del Gruppo, avendo incluso dal 2024 le sedi commerciali nel processo di raccolta dati
- per le tematiche relative all'**ESRS E3 – Acqua e risorse marine,** il perimetro include esclusivamente gli stabilimenti produttivi di IRSAP S.p.A. e IRSAP Industrie S.r.l., mentre le sedi commerciali sono escluse in quanto l'utilizzo di acqua è limitato a usi civili e non significativo
- per le tematiche relative all'**ESRS E5-5 – Uso delle risorse ed economia circolare,** il perimetro è limitato agli stabilimenti produttivi di IRSAP S.p.A. e IRSAP Industrie S.r.l., in quanto le sedi commerciali non generano quantità significative di rifiuti
- le tematiche relative all'**ESRS S1 – Forza lavoro propria** sono rendicontate a livello di Gruppo, includendo per la prima volta anche le metriche di formazione e sviluppo delle competenze.

Tutte le variazioni rispetto a tale perimetro di rendicontazione e le eventuali revisioni delle informazioni effettuate in precedenti periodi di rendicontazione, inclusi i motivi delle revisioni, sono opportunamente segnalate all'interno del documento.
Le informazioni contenute in questa Rendicontazione comprendono gli **impatti, rischi e opportunità rilevanti** legati anche ai **rapporti commerciali diretti e indiretti**

[1] La proposta di posticipo di cui al pacchetto Omnibus I, è stata adottata come Direttiva (UE) 2025/794 ("Stop-the-clock"), che ha posticipato l'entrata in vigore degli obblighi di reporting CSRD per alcune categorie di imprese, e il Regolamento delegato (UE) 2025/1416 ("Quick-fix"), volto a introdurre misure di semplificazione applicativa degli ESRS.



Il Gruppo IRSAP ha redatto volontariamente la Rendicontazione di Sostenibilità 2025 secondo gli standard ESRS, nonostante l'assenza di obblighi normativi. Il documento copre l'intero Gruppo, adotta il principio della doppia rilevanza e prevede un progressivo ampliamento delle informazioni e delle metriche rendicontate.

nella catena del valore a monte e a valle. In particolare, il Gruppo ha analizzato la propria catena del valore articolandola in **attività operative upstream, core** e **downstream,** al fine di garantire una visione ampia e coerente con l'approccio della doppia rilevanza.
Tuttavia, la maggior parte dei temi rendicontati fa perlopiù riferimento al perimetro del Gruppo, sia in termini di politiche, obiettivi e azioni, sia per quanto riguarda l'ambito delle metriche quantitative richieste.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

IRSAP ha scelto di anticipare l'applicazione degli ESRS rispetto ai termini di obbligatorietà, motivo per cui alcune **disposizioni transitorie,** come quelle relative agli effetti finanziari derivanti dalle questioni di sostenibilità, e alle **emissioni di ambito 3,** non sono state pienamente applicate o sono trattate in forma qualitativa. Tali aspetti verranno progressivamente integrati nei prossimi esercizi, in coerenza con i requisiti normativi e con il piano di evoluzione dei sistemi di rilevazione[2].
Tutte le variazioni ed eventuali revisioni delle informazioni pubblicate in passato, comprese modifiche metodologiche, sono opportunamente segnalate all'interno del documento, così come le stime effettuate in assenza di dati diretti. In tali casi, sono fornite informazioni sulla base di calcolo, e, ove possibile, sulle azioni previste per migliorare l'accuratezza delle stime in futuro.

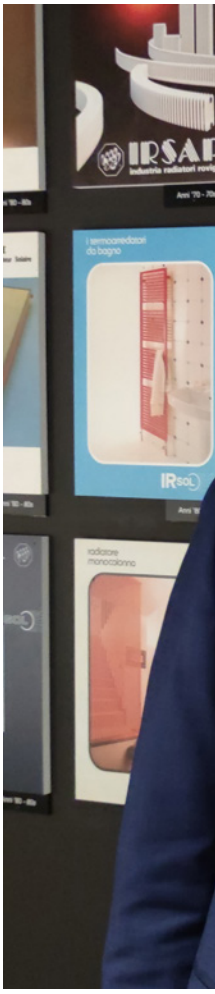
[2] In base all'appendice C dell'ESRS 2 è possibile rendicontare alcune tematiche negli anni successivi al primo anno di rendicontazione obbligatoria.

GOVERNANCE

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Nel 2025, la governance di IRSAP si è articolata attraverso due organi principali, ovvero l'Organo di Amministrazione e il Collegio Sindacale.
Il **Consiglio di Amministrazione** (di seguito anche "CdA") è composto da tre membri, tutti di genere maschile, di cui uno con età compresa tra i 30 e i 50 anni e due con età superiore ai 50 anni. Due di essi, *Fabrizio Rossi, Amministratore Delegato di IRSAP, e Marco Rossi, Co-CEO,* ricoprono incarichi esecutivi in qualità di "CEO", mentre il terzo è consigliere senza incarichi esecutivi, per una percentuale di membri indipendenti pari al 33,3%. L'azienda non ha adottato specifiche politiche sulla diversità all'interno del Consiglio di Amministrazione, anche se dichiara il proprio impegno a escludere qualsiasi forma di discriminazione legata a etnia, sesso, orientamento sessuale, religione o opinioni personali.
Il **Collegio Sindacale,** è composto da 5 membri **di cui 3 effettivi** e 2 supplenti. Il Collegio Sindacale è anch'esso interamente costituito da uomini e rappresenta una componente chiave per l'indirizzo e la supervisione delle attività aziendali.

La governance di IRSAP integra sostenibilità, strategia e controllo, con il coinvolgimento diretto del Consiglio di Amministrazione e delle principali funzioni aziendali per garantire una gestione responsabile e orientata al miglioramento continuo.



ORGANI DI GOVERNO PER GENERE	2025				
	DONNA	UOMO	ALTRO	NON RIPORTATO	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	0	3	0	0	3
Collegio Sindacale	0	5	0	0	5
TOTALE	**0**	**8**	**0**	**0**	**8**
PERCENTUALE	**0%**	**100%**	**0%**	**0%**	**100%**

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE	2024				
	DONNA	UOMO	ALTRO	NON RIPORTATO	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	0	3	0	0	3
Collegio Sindacale	0	5	0	0	5
TOTALE	**0**	**8**	**0**	**0**	**8**
PERCENTUALE	**0%**	**100%**	**0%**	**0%**	**100%**

Per quanto riguarda la **rappresentanza dei lavoratori,** a maggio 2023 si sono svolte le elezioni della RSU aziendale, che hanno portato all'elezione di sei rappresentanti dei lavoratori (3 CISL, 2 UIL e 1 CGIL). Tre di loro ricoprono anche il ruolo di RLS – Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza – con formazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. 81/2008. Per l'anno 2026 nel mese di maggio si svolgeranno, presso i locali messi a disposizione dall'azienda, le elezioni per la costituzione delle nuove RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie).

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo di governance con la **responsabilità più elevata in materia di sostenibilità.** In particolare, i CEO assumono un ruolo attivo nella:



- definizione e aggiornamento della missione, visione e valori dell'organizzazione, inclusa l'adozione della nuova vision aziendale orientata a soluzioni di comfort sostenibili, tecnologiche e di design
- approvazione delle strategie e degli obiettivi ESG, nonché delle politiche aziendali connesse allo sviluppo sostenibile
- valutazione dei rischi e delle opportunità ESG, integrata nella strategia aziendale attraverso l'ESG Plan, coerente con il Piano Strategico 2023–2027
- monitoraggio dei progressi rispetto agli obiettivi e alle iniziative legate alla sostenibilità

Sebbene non sia presente una commissione ESG formalmente istituita all'interno del CdA, i vertici aziendali, in particolare i due CEO, **collaborano attivamente con la funzione sostenibilità,** assicurando un continuo aggiornamento e presidio delle tematiche ESG.
Questa interazione consente all'azienda di gestire in modo consapevole gli impatti, i rischi e le opportunità, traducendoli in politiche e azioni concrete: la Direzione, infatti, rivede la matrice di doppia rilevanza a seguito di un processo strutturato che coinvolge il management e stakeholder esterni con competenze specialistiche in ambito ESG, garantendo l'aggiornamento delle priorità strategiche aziendali in linea con gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.
Inoltre, gli amministratori delegati si avvalgono di una **Sustainability Manager,** una figura che collabora in modo trasversale con le funzioni HSE, Qualità, Risorse Umane, che ha **compiti consultivi, propositivi e di monitoraggio** in merito a obiettivi, iniziative e posizionamento ESG, e che riporta funzionalmente alla **Direzione Risorse Umane.**
Le funzioni coinvolte nella gestione diretta degli impatti ESG includono:

- funzione HSE
- risorse umane
- operations
- acquisti
- marketing e comunicazione
- customer service
- amministrazione finanza e controllo

Per quanto riguarda **gli impatti su salute, sicurezza e ambiente,** il Consiglio di Amministrazione ha delegato **specifiche responsabilità** ai Responsabili delle funzioni HSE, Operations e R&D: i direttori di funzione, infatti, riferiscono mensilmente sull'andamento dei progetti aziendali al fine di esaminare i KPI strategici associati ai progetti e discuterne gli eventuali scostamenti. Con cadenza **semestrale**, invece, la Direzione convoca **incontri allargati** con quadri, responsabili commerciali e project leader per condividere aggiornamenti su strategia, obiettivi, KPI e azioni future.

GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Come descritto anche al punto GOV-1, l'evoluzione della strategia ESG, il monitoraggio degli impatti e l'analisi dell'attuazione delle politiche, delle azioni e dei KPI correlati sono oggetto di un presidio strutturato da parte degli organi di governance e delle funzioni manageriali.
In particolare:

- il **Comitato dei Direttori,** composto dai responsabili delle principali funzioni aziendali, si riunisce **mensilmente** per verificare l'avanzamento della strategia e degli obiettivi di sostenibilità, il corretto avanzamento delle azioni previste, nonché l'andamento dei KPI di monitoraggio
- i **Comitati tematici** interfunzionali, dedicati a specifici ambiti ESG (es. energia, qualità, compliance ambientale e sociale), si riuniscono con **cadenza bimestrale o trimestrale**, al fine di analizzare nel dettaglio le specificità operative e normative connesse ai temi trattati
- lo **Staff Meeting allargato** con i Project Leader di area si svolge in media **due volte l'anno**, o anche con frequenza straordinaria in caso di esigenze specifiche, per assicurare un coordinamento operativo trasversale
- il **Consiglio di Amministrazione**, composto da amministratori e membri del Collegio Sindacale, riceve le informazioni necessarie in occasione delle riunioni periodiche, in particolare in sede di **approvazione del progetto di rendicontazione di sostenibilità** e in concomitanza con l'approvazione del bilancio consolidato.

Inoltre, nell'ambito del **Riesame di Direzione integrato** per i Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sostenibilità (SGQA), la Direzione:

- approva annualmente l'**analisi degli stakeholder** secondo lo schema ISO 26000
- verifica e approva l'**analisi dei rischi e delle opportunità rilevanti**
- analizza i **risultati raggiunti** nell'anno precedente e **conferma o adatta gli obiettivi futuri**
- verifica anche l'adeguatezza delle risorse umane, materiali ed economiche messe a disposizione per l'attuazione delle politiche ESG.

L'elenco completo degli impatti, rischi e opportunità presi in esame dagli organi di amministrazione, direzione e controllo nel periodo di riferimento, raccolto nella **matrice rischi e opportunità del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sostenibilità (SGQA),** è stato fonte anche dell'analisi di doppia rilevanza descritta nel paragrafo IRO-1 presente nel seguente documento, in cui sono riportati tutti gli impatti, rischi, ed opportunità di sostenibilità emersi come rilevanti.

La governance ESG di IRSAP prevede un monitoraggio strutturato attraverso comitati e riesami periodici, integrando rischi, opportunità e obiettivi di sostenibilità nelle decisioni aziendali.

GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Attualmente, non sono previsti sistemi di incentivazione o politiche di remunerazione collegati a obiettivi o impatti di sostenibilità per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Di conseguenza, le performance non sono valutate rispetto a metriche ESG, né tali metriche sono considerate indicatori di riferimento all'interno delle politiche retributive. Allo stesso modo, non è definita una quota di remunerazione variabile legata a obiettivi ambientali, sociali o di governance. Le condizioni relative ai sistemi di incentivazione sono approvate e aggiornate secondo le consuete procedure interne, che al momento non includono parametri specificamente riferiti alla sostenibilità.

GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Il **dovere di diligenza** rappresenta il processo attraverso cui un'organizzazione identifica, previene, mitiga e rende conto degli impatti negativi, attuali o potenziali, che le proprie attività possono generare sull'ambiente e sulle persone. Questo processo si concretizza mediante l'adozione di politiche dedicate, strumenti operativi e meccanismi di controllo, fino alla formalizzazione di una procedura che ne sintetizzi l'approccio complessivo.
Sebbene IRSAP, ad oggi, non disponga ancora di una procedura formalizzata e strutturata che disciplini in modo organico l'intero processo di dovere di diligenza, ha comunque avviato iniziative e adottato strumenti che riflettono gli elementi essenziali di tale processo.

La **tabella** seguente offre una ricognizione dei principali riferimenti all'interno della presente dichiarazione di sostenibilità, mettendo in evidenza le modalità e le sezioni in cui trovano applicazione i vari componenti del processo di dovere di diligenza, con l'obiettivo di fornire un quadro trasparente del percorso avviato dal Gruppo verso un'integrazione più sistemica di questo approccio.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Riferimento a: - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1) - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (GOV-2) - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3) - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1) - Adozione di un Codice di Condotta e Codice di Condotta Fornitori, che formalizzano l'integrazione dei principi ESG nella governance e nella gestione della catena di fornitura (G1-1)
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Riferimento a: - Interessi e opinioni dei portatori di interesse (SBM-2) - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1) - Comunicazione attiva del Codice di Condotta Fornitori (G1-1) - Canali interni di comunicazione e whistleblowing utilizzati anche come strumento di ascolto (G1-1)
Individuare e valutare gli impatti negativi	Riferimento a: - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1)
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Riferimento a: - Descrizione dei canali di segnalazione e procedure di gestione delle segnalazioni (G1-1) - Meccanismi di reclamo e gestione delle istanze per i lavoratori (S1-3) - Meccanismi di reclamo e gestione delle istanze per le comunità interessate o altri portatori di interesse (S3-3) - Adozione di un Sistema di Gestione certificato ISO 14001 (E1-2) - Sistema di gestione reclami dei clienti strutturato via Zendesk e Centri Assistenza attraverso cui sono attivate misure correttive (S4-3)
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Riferimento a: - Descrizione dei canali di whistleblowing e delle modalità di monitoraggio e follow-up delle segnalazioni ricevute (G1-1) - Processi di revisione periodica del Codice di Condotta e delle politiche relative ai temi ESG - Analisi quadrimestrale dei reclami tramite SAP, con diffusione ai referenti commerciali (S4-3) - Audit esterni relativi al mantenimento della certificazione ISO 14001 (E1-2)


CONFINDUSTRIA
VENETO EST
Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso
IRSAP
ABC DELLA SOSTENIBILITA':
strumenti e percorsi per iniziare
mercoledì 11 febbraio

IRSAP gestisce la rendicontazione di sostenibilità attraverso un processo basato sull'analisi di doppia rilevanza e integrato con certificazioni, roadmap ESG.

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

IRSAP è attualmente alla sua **quinta edizione** della rendicontazione di sostenibilità. Per l'anno 2025, il **Consiglio di Amministrazione** ha approvato formalmente il progetto di reporting, assicurando il supporto in termini di **risorse economiche e organizzative.** Il coordinamento del processo è stato affidato alla **Sustainability Manager,** che, supportata da un **ESG team interno e interfunzionale,** ha condotto la raccolta dati a livello di Gruppo e ha curato l'elaborazione del report. L'avanzamento del progetto viene regolarmente riportato al Consiglio di Amministrazione, che approva la versione finale della rendicontazione, recependo eventuali revisioni richieste durante il percorso.

L'analisi dei rischi viene effettuata attraverso un approccio fondato sul processo della **doppia rilevanza,** successivamente descritto nella sezione IRO-1, che consente di identificare e prioritizzare i principali temi rilevanti sia dal punto di vista dell'impatto dell'azienda sull'ambiente e sulla società (inside-out), sia da quello dei rischi e delle opportunità che tali temi rappresentano per l'impresa (outside-in).

Per l'esercizio 2025, pur non essendo state ancora definite **strategie di mitigazione** strutturate, IRSAP ha concluso iniziative chiave avviate negli anni precedenti per rafforzare il presidio dei rischi ESG, tra cui l'iter di certificazione secondo la norma **ISO 14067 – Allegato C,** misurando l'**impronta carbonica** delle principali gamme di prodotti, l'avvio dell'iter per la stima degli impatti ambientali di altre gamme prodotto secondo quanto previsto dal Program Operator PEP Ecopassport®, l'adozione della **Prassi di Riferimento UNI/ PdR 125** per la gestione e valutazione della **sostenibilità sociale con previsione dell'audit di terza parte durante il 2026.** Per gli aspetti legati alla governance, è attiva una **matrice di analisi dei rischi legali** soggetta a revisione periodica, ed è pienamente implementato il **Modello di Organizzazione e Gestione** ai sensi del **D.lgs. 231/2001**.

I risultati dell'analisi di rischio, in particolare quelli derivanti dal processo di doppia rilevanza, sono stati integrati nei processi aziendali attraverso la definizione di una **roadmap** che ha guidato la **prioritizzazione dei rischi,** anche con riferimento alla rendicontazione ESG. Questa roadmap costituisce uno strumento operativo per orientare progressivamente le funzioni aziendali nella gestione dei rischi di sostenibilità, promuovendo coerenza tra la strategia e il sistema di controllo interno.

La Sustainability Manager ha inoltre il compito di riferire periodicamente agli organi di amministrazione, direzione e controllo non solo in merito agli avanzamenti del progetto di rendicontazione, ma anche riguardo alle risultanze emerse dalla **gap analysis** e dalla roadmap costruita nell'ambito del percorso di rendicontazione e degli adeguamenti normativi previsti nel prossimo futuro.

STRATEGIA

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo IRSAP riconosce l'importanza di monitorare i cambiamenti strutturali che influenzano il proprio settore e più in generale il contesto economico e sociale. A tal fine, svolge regolarmente analisi di mercato per allineare la propria strategia ai seguenti 6 trend globali:

1. **Intelligenza artificiale e cambiamento demografico**
   IRSAP integra soluzioni di AI nei propri processi, in particolare per la digitalizzazione operativa e l'automazione, rispondendo così sia all'innovazione tecnologica sia all'evoluzione della forza lavoro

2. **Sostenibilità**
   Il Gruppo si propone come leader nella transizione ecologica, attraverso prodotti eco-compatibili, progetti di green packaging, certificazioni ambientali (es. ISO 14001) e conformità alle nuove normative europee come PPWR e Green Claims

3. **Customer experience**
   Centralità del cliente nel modello B2B2C, rafforzamento dei touchpoint, sviluppo di un CRM centralizzato e personalizzazione dell'offerta per creare un'esperienza distintiva e di valore

4. **Sviluppo tecnologico**
   IRSAP investe costantemente in innovazione di prodotto, digitalizzazione della supply chain e automazione dei processi industriali. È stato attivato un comitato per l'innovazione e accelerato il time-to-market

5. **Rapporto qualità/prezzo**
   L'azienda punta a mantenere l'eccellenza operativa per offrire prodotti ad alto valore aggiunto, ottimizzando al contempo costi, efficienza produttiva e servizio post-vendita

6. **Cura e salute delle persone**
   IRSAP promuove la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso progetti dedicati, oltre a iniziative per il benessere organizzativo e il bilanciamento vita-lavoro

IRSAP orienta la propria strategia verso innovazione, sostenibilità, digitalizzazione ed eccellenza operativa. Attraverso investimenti ESG, economia circolare, certificazioni ambientali e analisi LCA, il Gruppo rafforza competitività, qualità dei prodotti e creazione di valore lungo l'intera catena del valore.

In risposta ai principali trend globali e agli obiettivi ESG, sono state definite sei priorità strategiche che orientano l'azione aziendale nel medio-lungo termine. Queste aree prioritarie rappresentano le leve fondamentali su cui si concentra lo sviluppo del Gruppo e costituiscono il filo conduttore delle iniziative operative implementate nei diversi ambiti aziendali.

1. La **crescita sostenibile** rappresenta il primo pilastro della strategia IRSAP: l'azienda punta alla diversificazione dell'offerta, in particolare verso soluzioni innovative quali la ventilazione meccanica controllata e i sistemi smart

2. Un altro obiettivo centrale è il miglioramento dell'**efficienza operativa,** attraverso l'adozione di un modello gestionale snello e performante. IRSAP mira a distinguersi come riferimento per l'eccellenza industriale, digitalizzando la catena di fornitura e diffondendo il modello Lean in tutta l'organizzazione

3. Consapevole che il **capitale umano** rappresenta una risorsa strategica, l'azienda investe nella valorizzazione delle persone e della cultura organizzativa, con piani di formazione continua su più livelli, iniziative di employer branding e politiche volte a favorire un ambiente di lavoro inclusivo, collaborativo e attento al benessere psicofisico dei collaboratori

4. In linea con il proprio posizionamento distintivo, IRSAP attribuisce grande rilevanza all'**innovazione** e al **design.** L'obiettivo è rafforzare il brand come icona del design Made in Italy nel proprio settore

5. Il miglioramento della **customer experience** è un ulteriore asse strategico, che prevede una gestione integrata di tutti i punti di contatto con il cliente lungo la catena del valore

6. Infine, la **sostenibilità ambientale** e **sociale** è parte integrante delle scelte strategiche dell'azienda. IRSAP si impegna a integrare i principi ESG in tutte le decisioni aziendali e lungo la filiera, investendo in progetti quali il miglioramento del packaging, la realizzazione di audit LCA, la riduzione delle emissioni di CO_2 e l'ottenimento di certificazioni ambientali. Particolare attenzione è inoltre riservata alla cultura della sicurezza e alla valutazione del rischio, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto

Tale strategia ambientale trova una formalizzazione concreta nella Politica Ambientale, che rappresenta l'impegno dell'organizzazione nel rispetto della normativa ambientale, nella prevenzione e nella riduzione degli impatti, nella promozione dell'uso di energie rinnovabili e nella sensibilizzazione dei dipendenti attraverso formazione continua. La Politica Ambientale afferma che la tutela dell'ambiente deve essere parte integrante della cultura aziendale e inserita nelle decisioni strategiche, coinvolgendo attivamente tutti i collaboratori nel sistema di gestione ambientale e favorendo lo sviluppo di soluzioni sempre più sostenibili. IRSAP si impegna inoltre a garantire trasparenza, responsabilità e affidabilità verso i propri stakeholder, monitorando costantemente le proprie performance ambientali attraverso obiettivi misurabili e aggiornando periodicamente il documento nell'ambito del riesame della Direzione.

Similmente, queste priorità si concretizzano anche in progetti e iniziative specifiche sviluppate trasversalmente nelle diverse aree aziendali. Il marketing, ad esempio, è impegnato nella creazione di servizi post-vendita a valore aggiunto e nella personalizzazione dell'offerta in ottica B2B2C. Le operations stanno lavorando alla standardizzazione dei processi e alla digitalizzazione della supply chain, mentre la funzione R&D sviluppa soluzioni industriali e di packaging più sostenibili, con una roadmap di innovazione chiara e condivisa.

Sul fronte delle persone, IRSAP promuove una cultura aziendale snella, fondata sulla responsabilizzazione individuale e sulla formazione continua. L'area sostenibilità, in parallelo, presidia la conformità alle nuove normative di rendicontazione (come VSME, Simplified ESRS ecc.), rafforza i sistemi di raccolta dati ESG e lavora sull'engagement degli attori della filiera. Anche le funzioni Finance e IT contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici, con progetti di trasformazione digitale, tra cui l'introduzione di soluzioni di intelligenza artificiale nei processi gestionali, industriali e di front office.

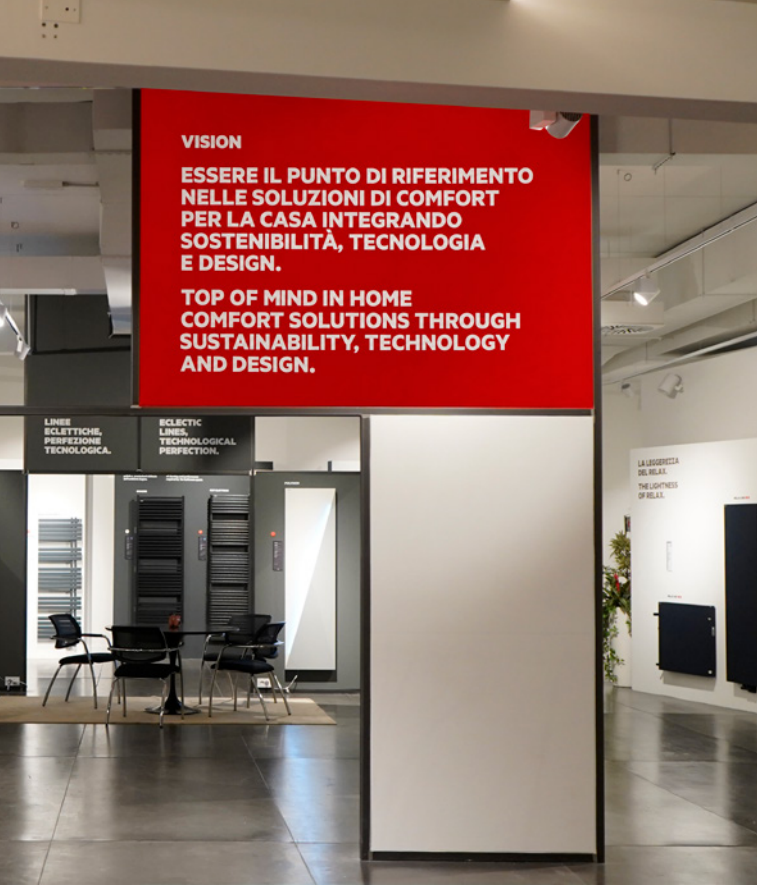
Il monitoraggio del progresso avviene tramite un sistema strutturato di pianificazione e controllo, che si avvale di indicatori di performance coerenti con i principali standard di rendicontazione ESG.

Nel 2025, il Gruppo ha proseguito nel rafforzamento della propria strategia di sostenibilità, con particolare attenzione all'integrazione dell'analisi del ciclo di vita (LCA) nella progettazione e nella fabbricazione dei prodotti. A tal fine, è stata ottenuta la certificazione Carbon Footprint per la **Gamma Tesi,** descritta con maggior dettaglio nella sezione MDR-A relativa al tema "Qualità e innovazione del prodotto", una delle linee principali della business unit Heat, interamente prodotta in Italia. Tale processo proseguirà nel 2026 con l'estensione della certificazione ad altre gamme realizzate in entrambi gli stabilimenti produttivi situati in Italia e Romania.

Gli obiettivi strategici in ambito sostenibilità si concentrano principalmente sulla riduzione delle emissioni di ambito 1 e 2, attraverso l'utilizzo di metodologie LCA e l'ottenimento di certificazioni ambientali di prodotto. Questi strumenti consentono una comunicazione trasparente degli impatti ambientali verso differenti categorie di stakeholder. Ulteriori priorità includono il rafforzamento dei processi di economia circolare lungo la supply chain, in particolare mediante il progetto **Close the Loop**, anch'esso approfondito all'interno del tema "Qualità e innovazione del prodotto", e la diminuzione dell'indice di frequenza degli infortuni grazie a specifici progetti dedicati alla sicurezza sul lavoro.

La mancanza di regolamentazione sulla trasparenza e sull'integrità delle attività di rating ambientale, sociale e di governance (ESG) ha creato una forte aleatorietà nei **sistemi di valutazione ESG** a cui l'azienda si sottopone. Nonostante tale aleatorietà, il Gruppo IRSAP ha ottenuto un Rating ESG di 55 punti su 100 da **EcoVadis**, migliorativo rispetto al risultato di rating precedente. L'obiettivo per il 2026 e per il futuro è di migliorare progressivamente il punteggio.

In linea con quanto già illustrato, la principale sfida futura per IRSAP sarà quella di mantenere la propria competitività sui mercati di riferimento, sfruttando la leva della sostenibilità e l'elevata qualità dei propri prodotti come fattore di vantaggio competitivo. La valutazione dei prodotti e dei mercati attuali rispetto agli obiettivi di sostenibilità è coerente con quanto riportato nei precedenti report relativi alle business unit.



Il modello aziendale di IRSAP si fonda sulla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni per il comfort indoor, declinate in tre distinte **business unit**:

- **IRSAP HEAT:** È la linea più tradizionale, in cui classico e moderno si fondono nei radiatori in acciaio dal design senza tempo. Le oltre 500.000 soluzioni dimensionali disponibili permettono di rispondere a ogni esigenza abitativa. L'elevata qualità costruttiva, le saldature laser, la modularità e l'ampia superficie di scambio termico rendono questi radiatori efficienti e adatti a impianti a bassa temperatura, in linea con gli obiettivi di efficienza energetica e sostenibilità ambientale.
- **IRSAP SMART:** Questa unità integra tecnologia avanzata e connettività per la gestione intelligente del riscaldamento. Il sistema **NOW,** sviluppato internamente nei laboratori R&D IRSAP, consente la regolazione della temperatura stanza per stanza, l'ottimizzazione dei consumi e l'apprendimento automatico delle abitudini domestiche. Compatibile con diverse tipologie di impianto e valvole idrauliche, il sistema garantisce risparmi energetici significativi, con un impatto ambientale ridotto anche grazie all'uso di packaging certificato FSC.
- **IRSAP AIR:** Si concentra sulla **Ventilazione Meccanica Controllata (VMC)**, offrendo soluzioni per la salubrità dell'aria indoor, il comfort abitativo e l'efficienza energetica. I sistemi IRSAP AIR possono essere a semplice o doppio flusso con recupero di calore, anche integrati con deumidificazione e climatizzazione (come nella soluzione **EASY CLIMA**). Questo approccio consente una gestione ottimale del fabbisogno termico, in particolare negli edifici ad alta efficienza.

I principali benefici generati per clienti, investitori e stakeholder riguardano la fornitura di prodotti sempre più efficienti dal punto di vista ambientale, l'affidabilità lungo tutta la filiera e il consolidamento delle relazioni commerciali basate su trasparenza e responsabilità.

La catena del valore IRSAP si articola in attività a monte e a valle. In upstream, gli approvvigionamenti rivestono un ruolo strategico, in particolare per le categorie delle materie prime e dei componenti elettronici. Nel 2025, il mercato globale dell'acciaio ha affrontato una fase di stagnazione ciclica, caratterizzata da domanda debole nei mercati maturi, pressione competitiva internazionale e persistente sovraccapacità produttiva. La crescita si è concentrata prevalentemente nei Paesi emergenti, mentre Europa e Cina hanno mostrato segnali di rallentamento strutturale. Secondo le valutazioni diffuse nelle associazioni di categoria, la domanda mondiale si è mantenuta stabile rispetto al 2024, con variazioni contenute e differenziate per area geografia. I prezzi dei prodotti siderurgici hanno registrato una riduzione di circa il 5% rispetto alla media CRC (Coils Laminato a Freddo) rispetto al 2024. Nel 2025, il mercato dei componenti elettronici ha registrato una graduale crescita, causata in primo luogo da una stabilizzazione della supply chain rispetto alle dinamiche speculative e shortage di microprocessori degli anni precedenti.

IRSAP intrattiene rapporti consolidati con una rete di fornitori strategici, clienti fidelizzati e canali di distribuzione sia diretti che indiretti. A valle, i principali clienti sono costituiti da distributori, installatori professionali e clienti finali in ambito residenziale e contract. L'impresa mantiene un ruolo attivo nella gestione della relazione lungo tutta la catena del valore, implementando pratiche di selezione responsabile dei fornitori e progetti di co-innovazione orientati alla sostenibilità.

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un elemento essenziale e trasversale alla strategia di sostenibilità del Gruppo IRSAP. Sviluppare relazioni solide, fondate su un dialogo strutturato e trasparente, consente all'impresa di rafforzare il proprio impegno verso una crescita sostenibile e responsabile, in coerenza con i valori aziendali e con le aspettative del contesto socioeconomico in cui opera.
Nel 2025, il Gruppo ha identificato le principali categorie di stakeholder, redatte secondo le linee guida dello standard ISO 26000. Tali categorie includono:

- collaboratori di IRSAP
- filiera professionale
- utenti finali
- fornitori
- organizzazioni sindacali
- generazioni future
- comunità e società
- finanziatori
- istituzioni politiche e associazioni

Il coinvolgimento di questi stakeholder rappresenta un pilastro strategico per IRSAP, fondato su un dialogo continuativo e strutturato volto a rafforzare la responsabilità sociale dell'impresa e a generare valore condiviso nel lungo termine. Le modalità di coinvolgimento sono differenziate in base alle categorie e includono:

- **survey periodiche** rivolte ai collaboratori per valutare l'efficacia delle attività formative
- **questionari ESG ai fornitori,** somministrati per il terzo anno consecutivo nel 2025, per analizzare le loro performance di sostenibilità
- **consultazioni con il middle e top management** e con la filiera professionale nell'ambito della **survey sulla doppia rilevanza**, finalizzata a identificare e valutare l'impatto dei temi rilevanti per l'impresa

La comprensione degli interessi e delle opinioni dei principali stakeholder è emersa in modo sistematico attraverso il processo di **analisi di doppia rilevanza,** il quale ha permesso di mappare le aspettative e le priorità degli stakeholder, valutare la rilevanza dei temi ESG rispetto alla strategia, al modello di business e agli impatti generati dall'impresa, e integrare i risultati nel piano strategico, assicurando coerenza tra il posizionamento sostenibile del Gruppo e le aspettative delle parti interessate. Il Consiglio di Amministrazione e le funzioni direttive vengono informati circa gli esiti del coinvolgimento degli stakeholder proprio attraverso i risultati dell'analisi di doppia rilevanza, che vengono discussi con riferimento:

- alla mappatura degli impatti di sostenibilità più significativi
- alle priorità strategiche emerse dal confronto con clienti, partner e fornitori
- alla necessità di integrazione o revisione di eventuali obiettivi ESG

In particolar modo, il Gruppo IRSAP promuove un coinvolgimento strutturato e continuativo dei lavoratori nella definizione della propria strategia e del modello di business, riconoscendo il **valore del dialogo sociale** come strumento fondamentale per garantire trasparenza e inclusività.

Nel caso della Capogruppo, il confronto con i lavoratori avviene regolarmente attraverso incontri sindacali organizzati con cadenza trimestrale. Tali momenti di confronto possono essere convocati sia dall'azienda sia dalle rappresentanze sindacali. Durante questi incontri vengono affrontati temi rilevanti per la strategia aziendale, come l'andamento del mercato, l'evoluzione della domanda e le eventuali criticità che possono influire sull'efficacia delle azioni messe in campo dall'organizzazione. Le decisioni prese e gli accordi raggiunti vengono formalizzati attraverso verbali ufficiali, che consentono di garantire la tracciabilità delle informazioni e la condivisione degli esiti.

Anche IRSAP Industrie ha sviluppato un sistema di coinvolgimento dei lavoratori articolato e coerente con le esigenze operative e le tematiche più rilevanti. In particolare, sono previsti incontri trimestrali del **Comitato di Sicurezza,** che vede la partecipazione congiunta delle rappresentanze dei lavoratori e dei responsabili aziendali. In questi incontri vengono analizzate le principali criticità in materia di salute e sicurezza, e si discutono proposte di miglioramento condivise, tutte regolarmente verbalizzate. Le iniziative proposte dai lavoratori vengono raccolte attraverso le rappresentanze sindacali e poi portate all'attenzione del Comitato, garantendo un effettivo ascolto e una partecipazione attiva.

A questo si aggiunge un ulteriore momento di confronto, rappresentato da **incontri mensili rivolti a tutti i lavoratori,** focalizzati su tematiche come la protezione del lavoro e la gestione delle emergenze. Questi incontri rappresentano anche un'occasione per raccogliere richieste, condividere aggiornamenti sull'attività aziendale e fornire chiarimenti a seguito dei percorsi di formazione svolti.

Nel corso dell'anno, inoltre, l'azienda organizza diversi **incontri informativi con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori** con l'obiettivo di illustrare l'andamento del mercato, i volumi di lavoro previsti e i piani di investimento. Un momento particolarmente rilevante di dialogo avviene durante la **negoziazione del contratto collettivo aziendale,** occasione in cui si approfondiscono aspetti contrattuali e strategici a livello di singola unità produttiva.

Attraverso questi strumenti di confronto e partecipazione, l'impresa garantisce che gli interessi, le opinioni e i diritti dei lavoratori siano costantemente considerati nei processi decisionali strategici e nella definizione delle politiche aziendali, contribuendo a costruire un modello d'impresa responsabile, partecipativo e orientato alla sostenibilità.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti effettivi e potenziali sulla forza lavoro propria, individuati in conformità a quanto previsto dall'ESRS 2 IRO-1, sono strettamente legati al modello organizzativo e strategico delle società del Gruppo.

Tanto IRSAP quanto IRSAP Industrie non operano in contesti geografici o settoriali esposti a rischi sistemici di violazione dei diritti umani, come il lavoro forzato o minorile.
Al contrario, promuovono condizioni di lavoro eque e inclusive, offrendo opportunità di crescita professionale, welfare e flessibilità operativa, come il part-time o il lavoro agile.

Le misure adottate - dal supporto alla previdenza complementare alla sanità integrativa e alle iniziative per il benessere - rappresentano impatti positivi rilevanti che rafforzano l'**attrattività** e la **resilienza del modello aziendale** nel medio-lungo periodo.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ



IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

IRSAP ha adottato il processo di "doppia rilevanza" per identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti, integrando analisi interne, stakeholder engagement e normative europee, al fine di rafforzare la rendicontazione ESG e la coerenza strategica.

Proseguendo nel proprio percorso di allineamento alle normative europee, il Gruppo IRSAP ha rafforzato il proprio impegno verso una rendicontazione di sostenibilità sempre più allineata ai requisiti europei, portando avanti un'analisi approfondita delle questioni rilevanti attraverso il processo della cosiddetta **"doppia rilevanza",** come previsto dai nuovi standard ESRS[3] pubblicati *dall'European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG), e seguendone le linee guida previste per l'implementazione della valutazione[4]. Questo processo, che costituisce un passaggio chiave per definire quali informazioni debbano essere divulgate nella Rendicontazione di sostenibilità di un'organizzazione, si basa sull'unione di due prospettive:

- **Rilevanza dell'impatto** (*Impact Materiality*), che valuta gli effetti attuali o potenziali generati dalle attività del Gruppo sull'economia, sull'ambiente e sulle persone (approccio *inside-out*)
- **Rilevanza finanziaria** (*Financial Materiality*), che identifica i rischi e le opportunità legati ai fattori di sostenibilità, in grado di influenzare la performance economico-finanziaria del Gruppo (approccio *outside-in*)

Il punto di partenza dell'analisi è consistito nell'aggiornamento dell'analisi di benchmark, finalizzata alla ricerca di un primo insieme di temi potenzialmente rilevanti:

- Per quanto riguarda la rilevanza dell'impatto, sono state prese in considerazione le questioni rilevanti per alcune società appartenenti ai settori in cui operano le tre Business Unit del Gruppo.
- Per la rilevanza finanziaria si è fatto invece riferimento alla strategia aziendale, alla matrice dei rischi e opportunità e all'analisi SWOT di IRSAP. A completare il quadro, sono stati consultati i principali framework di rendicontazione ESG applicabili al contesto industriale e finanziario (tra cui TCFD, TNFD e SASB), oltre a fonti autorevoli come il Global Risk Report 2025, l'osservatorio ENCORE, l'European Environment Agency (EEA), ISPRA, il Copernicus Climate Change Service e l'Organizzazione Meteorologica Mondiale. Infine, sono stati analizzati anche i criteri adottati dai principali sistemi di rating ESG, come EcoVadis, GRESB e CDP.

Considerando che il contesto operativo del Gruppo non ha registrato mutamenti sostanziali nel corso del 2025, gli esiti dell'analisi hanno confermato la validità e l'attualità delle questioni di sostenibilità già individuate. Pertanto, non è stato ritenuto necessario procedere a una nuova valutazione degli impatti (*Impact Materiality*).

Sono stati tuttavia oggetto di aggiornamento i rischi e le opportunità (*Financial Materiality*), al fine di riflettere eventuali evoluzioni del contesto di riferimento. In conformità con quanto previsto dalla normativa, è proseguito il coinvolgimento diretto degli stakeholder attraverso un percorso interno strutturato, che ha coinvolto i referenti aziendali competenti nei due principali siti produttivi, IRSAP e IRSAP Industrie, con l'obiettivo di valutare in modo più tecnico e sistematico rischi e opportunità.

Il processo di valutazione ha previsto la definizione di parametri specifici – **magnitudo e probabilità** - per analizzare rispettivamente l'entità e la probabilità degli effetti economico-finanziari legati a ciascun rischio o opportunità identificata. Tutte le valutazioni raccolte sono state poi elaborate e aggregate, al fine di definire soglie di rilevanza che

[3] Gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) sono stati introdotti nell'Unione Europea dalla Direttiva UE 2022/2464 (cd. Corporate Sustainability Reporting Directive, o CSRD) e adottati con il Regolamento Delegato UE 2023/2772. In Italia la CSRD è stata recepita dal Decreto legislativo n. 125 del 6 settembre 2024.

[4] EFRAG IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance.



permettessero di distinguere in modo chiaro le questioni da considerare rilevanti in termini di possibili ricadute finanziarie per l'organizzazione.

Infine, i risultati delle due analisi – quella sugli impatti e quella sui rischi e le opportunità – sono stati integrati per restituire un quadro completo delle questioni di sostenibilità rilevanti per IRSAP. Tale quadro è stato successivamente validato sia dal gruppo di lavoro interno che dal Responsabile Amministrazione, garantendo coerenza con la visione strategica dell'azienda e con le analisi dei rischi e delle opportunità più "tradizionali" svolte dal Gruppo.

Inoltre, il Gruppo ha deciso di coinvolgere i propri clienti attraverso la somministrazione di un questionario nel corso del 2024, finalizzato a raccogliere le loro percezioni in merito agli impatti generati dalle attività aziendali. In un'ottica predittiva, il questionario è stato progettato per identificare i temi che, secondo i clienti, sarebbero risultati più o meno rilevanti negli anni successivi. Lo strumento è stato tradotto e inviato ai clienti di tutte le sei società del Gruppo, con l'intento di garantire una visione rappresentativa e trasversale.

I risultati della survey sono stati ritenuti ancora validi nel corso del 2025 e sono stati pertanto utilizzati come input a supporto dell'aggiornamento dell'analisi di doppia rilevanza. Per i clienti che hanno partecipato all'iniziativa, era stata predisposta una valutazione semplificata che ha previsto l'assegnazione di un punteggio alla rilevanza dell'impatto, considerando la rilevanza quale sintesi tra gravità e probabilità dell'impatto stesso.

I temi emersi da questo processo riflettono in larga parte questioni già presidiate dal Gruppo, ma ne rafforzano la rilevanza, costituendo le aree su cui è stata fornita disclosure all'interno della presente rendicontazione rispetto a temi, sottotemi e sotto-sottotemi elencati dallo standard e associati ai c.d. *Topical Standard* ESRS. Inoltre, è emersa anche una tematica *"entity specific"*, ossia rilevante in modo particolare per la realtà operativa e territoriale di IRSAP, oggetto di un'informativa ad hoc[5].

[5] Per ciascun tema entity specific non coperto dalle richieste informative ESRS, sono stati rendicontati, all'interno delle rispettive sezioni, i requisiti minimi di informativa (cd. Minimun Disclosure Requirement, o MDR) previsti dall'ESRS 2 con riferimento a politiche, azioni e obiettivi specifici.

	Topic Sub-topic	Impatti, rischi e opportunità	Categorizzazione dell'IRO	Impatto positivo/ negativo Rischio/ opportunità	Orizzonte temporale
ESRS E1: CAMBIAMENTI CLIMATICI					
1	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	Il cambiamento climatico può portare ad un innalzamento delle temperature ed un allungamento del tempo di irraggiamento solare con conseguente minore fabbisogno di radiatori	R - Puro		**LT**
		L'innalzamento delle temperature può comportare un incremento delle situazioni di disagio lavorativo nella stagione più calda	R - Puro		**BMT - LT**
2	**Mitigazione ai cambiamenti climatici**	Produzione di termoarredi ad alta efficienza energetica e compatibili con fonti rinnovabili, riducendo le emissioni di CO_2 negli edifici dei consumatori	I - Potenziale		**BMT - LT**
		Perdita di competitività per un aumento del prezzo del prodotto conseguente la riduzione dell'impatto ambientale (produttivo o di packaging)	R - Strategico		**BMT - LT**
		Sviluppo di prodotti o servizi con basse emissioni per accedere a nuovi mercati e fornitori orientati alla sostenibilità	O - Strategica		**BMT - LT**
3	**Energia**	Elevato consumo di energia nelle fasi di fusione e lavorazione dei metalli per la produzione dei termoarredi	I - Potenziale		**BMT - LT**
		Incremento non prevedibile e incontrollato dei prezzi	R - Finanziario		**BMT - LT**
ESRS E3: ACQUA E RISORSE MARINE					
4	**Consumo idrico**	Recupero e riutilizzo dell'acqua per altri usi nello stabilimento	O - Operativa		**BMT - LT**
ESRS E5: USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE					
5	**Afflussi e deflussi di risorse**	Fluttuazioni del prezzo delle materie prime o carenza delle stesse con conseguente aumento dei costi di approvvigionamento	R - Finanziario		**BMT - LT**
6	**Rifiuti**	Produzione di rifiuti speciali derivanti dai trattamenti chimici e dalle verniciature	I - Effettivo		**BMT - LT**
ESRS S1: FORZA LAVORO PROPRIA					
7	**Equilibrio tra vita professionale e vita privata**	Mantenimento di un ambiente lavorativo positivo grazie a modelli di lavoro flessibile e smart working per i dipendenti dell'area amministrativa e progettuale	I - Effettivo		**BMT**
		Assenze per permessi/malattia	R - Operativo		**BMT - LT**
		Capacità di trattenere in azienda personale di talento con ampio margine di crescita	O - Strategica		**BMT - LT**
8	**Formazione e sviluppo delle competenze**	Idee per il miglioramento della produzione (attrezzaggi, cicli, utensili, attrezzature)	O - Operativa		**BMT - LT**
9	**Salute e sicurezza sul lavoro**	Maggior sicurezza sul luogo di lavoro grazie alla corretta implementazione di dispositivi di protezione individuale avanzati e sistemi automatizzati per ridurre il rischio di incidenti	I - Effettivo		**BMT - LT**

	Topic Sub-topic	Impatti, rischi e opportunità	Categorizzazione dell'IRO	Impatto positivo/ negativo Rischio/ opportunità	Orizzonte temporale
ESRS S3: COMUNITÀ INTERESSATE					
10	**Impatti legati al territorio**	Miglioramento delle condizioni sociali ed economiche del territorio in cui IRSAP opera e delle comunità locali attraverso pratiche di lavoro sostenibili e iniziative di impegno sociale	I - Effettivo		**BMT - LT**
ESRS S4: UTILIZZATORI E CONSUMATORI FINALI					
11	**Riservatezza**	Rischio di cyber-attacchi e violazione della privacy dei clienti che utilizzano sistemi domotici connessi a Internet	I - Potenziale		**BMT - LT**
12	**Salute e sicurezza dei consumatori**	Progettazione di termoarredi e sistemi di ventilazione conformi alle normative di sicurezza e testati per minimizzare rischi di malfunzionamento	I - Effettivo		**BMT - LT**
		Ottenere recensioni negative/resi a causa di problemi tecnici	R - Reputazionale		**BMT - LT**
ESRS G1: CONDOTTA DELLE IMPRESE					
13	**Gestione della catena di fornitura**	Adozione di criteri ESG per la selezione dei fornitori, incentivando pratiche sostenibili lungo la filiera	I - Potenziale		**BMT**
		Inaffidabilità nelle consegne	R - Operativo		**LT**
ENTITY SPECIFIC					
14	**Qualità e innovazione del prodotto**	Miglioramento della qualità del prodotto attraverso controlli rigorosi e l'adozione di standard di qualità e sicurezza elevati e processi di produzione certificati, contribuendo a garantire che il prodotto soddisfi i requisiti normativi e rimanga sicuro	I - Potenziale		**BMT**
		Calo delle vendite a causa di prodotti non innovativi o con prestazioni inferiori rispetto alla concorrenza	R - Strategico		**BMT - LT**
		Nuovi prodotti, nuovi mercati	O - Strategica		**BMT - LT**
		Creare un rapporto di fiducia nel tempo grazie all'alta qualità dei prodotti	O - Reputazionale		**BMT - LT**

IMPATTO		RISCHIO / OPPORTUNITÀ		ORIZZONTE TEMPORALE
Positivo	**Negativo**	**Rischio**	**Opportunità**	Breve-medio termine (**BMT**) Lungo termine (**LT**)

IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Per consultare l'elenco completo degli obblighi di informativa a cui il Gruppo IRSAP ha ottemperato nella redazione di questo documento, si rimanda all'**Elenco degli obblighi di informativa divulgati,** disponibile nella sezione "Allegati alla Rendicontazione di Sostenibilità".

02


TESI:
la prima gamma prodotti a carbon footprint certificata (CFP) ISO 14067:2018 systematic approach.
TESI:
the first product range with a certified carbon footprint (CFP) ISO 14067:2018 systematic approach.

INFORMAZIONI AMBIENTALI

02 Informazioni Ambientali **27**

ESRS E1 - Cambiamenti climatici 28

ESRS E3 - Acqua e risorse marine 34

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare 36



Il Gruppo IRSAP integra la sostenibilità nella strategia attraverso certificazioni ambientali, analisi della carbon footprint, investimenti in impianti fotovoltaici ed efficientamento energetico.

ESRS E1 Cambiamenti climatici

ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Le informazioni relative all'integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione sono descritte all'interno della sezione GOV-3.

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Nella definizione della propria strategia, il Gruppo IRSAP ha integrato la sostenibilità come pilastro nella propria visione, avviando un percorso volto a valutare e ridurre il proprio impatto climatico. In particolare, sono stati avviati progetti di certificazione ambientale e di analisi della **carbon footprint** delle principali gamme di prodotto secondo la metodologia LCA, con l'obiettivo di rendere sempre più trasparente e misurabile il contributo dell'impresa alla miti-



gazione dei cambiamenti climatici. Sebbene ad oggi non sia stato formalizzato un piano di transizione climatica con un orizzonte temporale definito, in un'ottica di adattamento, nel 2025 sono iniziati gli interventi di revamping e repowering del parco fotovoltaico dello stabilimento di Arquà Polesine, finalizzati ad aumentare la produzione di energia rinnovabile destinata all'autoconsumo. Inoltre, a ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo, è previsto per il 2026 l'avvio dell'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico presso lo stabilimento IRSAP Industrie.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In relazione a quanto descritto nella sezione IRO-2, il Gruppo ha identificato a seguito dell'analisi di doppia rilevanza una serie di rischi climatici rilevanti che possono influenzare la strategia e il modello aziendale. Tra i **rischi fisici** sono stati individuati:

- l'innalzamento delle temperature e l'estensione del periodo di irraggiamento solare, che potrebbero ridurre la domanda di radiatori nei mesi invernali
- l'aumento delle condizioni di disagio termico per i lavoratori nei periodi più caldi
- la potenziale instabilità dei costi energetici, con oscillazioni imprevedibili dei prezzi

Per quanto riguarda i **rischi di transizione,** invece, sono risultati rilevanti:

- la possibile perdita di competitività a fronte dell'aumento dei costi legati all'adozione di soluzioni a minore impatto ambientale (sia in fase produttiva che di packaging)
- la volatilità del prezzo o la carenza di materie prime strategiche

Ad oggi, non è ancora stata condotta un'analisi strutturata di resilienza climatica in linea con quanto previsto dagli standard ESRS, né è stato ancora fatto ricorso a scenari climatici specifici. Tuttavia, il cambiamento climatico è stato considerato nell'ambito dell'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità integrata nel sistema di gestione qualità, ambiente e sostenibilità. A seguito di questa valutazione, il Gruppo ha avviato progettualità dedicate che mirano all'ottimizzazione e al monitoraggio energetico dei processi produttivi, e l'analisi della **Carbon Footprint di prodotto** secondo la metodologia LCA *(Cradle to Grave)*. Tali progetti, attualmente in corso, rappresentano le prime fasi di un approccio più strutturato alla valutazione della resilienza climatica, che sarà rafforzato sulla base dei risultati futuri relativi alla quantificazione dell'impronta carbonica dei prodotti.

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Le informazioni relative alla descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima sono descritte all'interno della sezione IRO-1.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo affronta il tema della gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

All'interno della propria **Politica Ambientale,** predisposta nell'ambito dell'implementazione e del funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale di IRSAP, certificato ISO 14001, vengono affrontati molteplici temi, come la tutela dell'ambiente e riduzione degli impatti ambientali lungo il ciclo produttivo, il miglioramento continuo delle performance ambientali e conformità normativa, e lo sviluppo di una cultura ambientale interna basata sulla formazione del personale in materia di sorveglianza ambientale. Più nel dettaglio, la politica si pone come uno strumento guida sia per la **mitigazione** (attraverso la riduzione delle emissioni



e utilizzando il più possibile energia da fonti rinnovabili per le proprie attività) che per l'**adattamento** (attraverso l'inclusione di strategie di investimento aziendale, come iniziative di efficientamento e di resilienza produttiva).

Nel corso del 2025, in occasione dell'audit per il mantenimento della certificazione ISO 14001, è stata rafforzata la trattazione del cambiamento climatico all'interno del sistema documentale. A seguito di ciò, IRSAP ha avviato una revisione strutturata dei propri documenti analitici, che ha portato alla **formale integrazione del cambiamento climatico** all'interno dell'**analisi del contesto,** dell'**identificazione delle esigenze delle parti interessate** e della **valutazione di rischi e opportunità.**
Nello specifico:

- è stata aggiornata l'**analisi del contesto,** valutando i rischi e le opportunità legate al cambiamento climatico, come l'evoluzione della domanda di prodotti a basse emissioni, i possibili danni infrastrutturali dovuti a eventi estremi, o lo sviluppo di tecnologie low-carbon (es. fotovoltaico).
- sono state **ricalibrate le aspettative delle parti interessate** – clienti, dipendenti, fornitori, comunità locali, istituzioni, ambiente – alla luce delle sfide legate alla crisi climatica.
- la **valutazione IRO** è stata aggiornata per includere scenari e impatti legati al cambiamento climatico: sia negativi (es. interruzioni di attività o danni reputazionali), sia positivi (es. opportunità di mercato legate all'eco-design o all'efficienza energetica). I risultati supporteranno la definizione di nuovi obiettivi ambientali mirati e l'implementazione di azioni concrete.
- infine, è stato introdotto un **collegamento diretto tra aspetti e impatti ambientali significativi** (emissioni, consumi energetici, rifiuti) e la categoria di impatto "cambiamento climatico", rafforzando il presidio strategico e operativo del tema.

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

L'impegno incluso nella Politica Ambientale, descritto nella sezione E1-2, si traduce in una serie di azioni mirate alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici che il Gruppo ha intrapreso e pianificato.

Le principali iniziative riguardano:

- la **stima dell'impronta carbonica delle gamme di prodotto principali,** avviata nel 2024, con l'obiettivo di ottenere la certificazione ISO 14067 (Carbon Footprint – Systematic Approach). In particolare, la certificazione è stata conseguita per la gamma TESI idronico nel 2025, mentre per i radiatori da bagno e di design il processo proseguirà fino al 2026.
- **investimenti deliberati in impianti fotovoltaici,** con l'installazione di nuovi impianti e l'aggiornamento di quelli esistenti presso entrambi i siti produttivi del Gruppo. Nel

2025 sono stati conclusi gli interventi di revamping e repowering presso il sito IRSAP (Arquà Polesine), mentre presso lo stabilimento IRSAP Industrie verranno realizzati nuovi impianti fotovoltaici, che saranno avviati nel 2026 al fine di incrementare l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

- lo sviluppo del **progetto di economia circolare "Close the Loop" per gli imballaggi**, operativo da marzo 2025 per la gamma TESI ed esteso gradualmente alle altre linee di prodotto nel corso dell'anno. Il progetto punta alla riduzione dell'impatto ambientale e alla chiusura del ciclo dei materiali. L'intero progetto è stato valutato anche per IRSAP Industrie. A seguito di calcolo dell'impronta carbonica dell'intero processo di Close the Loop è stato valutato come ambientalmente preferibile la sola fase di fornitura di materiale riciclato per l'imballaggio di IRSAP Industrie, a riprova dell'importanza della misurazione puntale dell'impronta carbonica di prodotto e processi.
- L'installazione nel corso del 2025 di misuratori in entrambi gli stabilimenti produttivi ha consentito di ottenere un **monitoraggio tra il 93% e 95% dei consumi di stabilimento.**
  L'implementazione di tali misurazioni consente al Gruppo IRSAP di ottenere dati sempre più granulari relativamente alla gestione delle energie, ottimizzando le future scelte di efficientamento e la verifica dei consumi di produzione.
- La sostituzione dell'impianto di avvolgimento bancali di IRSAP con le tecnologie più innovative disponibili nel mercato ha permesso una maggiore efficienza energetica.
- La sostituzione di impianti a scintillio con **impianti di nuova generazione** dotati di un profilo a miglior produttività, ha permesso anche un miglior monitoraggio energetico. Tale nuova tecnologia esprime i suoi massimi benefici in momenti di picco produttivo.

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo IRSAP include gli obiettivi climatici nei propri pilastri strategici e nella propria Politica Ambientale, entrambi descritti al paragrafo ESRS 2 SBM-1, mirando a un miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e all'integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali.

Attualmente, i principali obiettivi preposti dal Gruppo in relazione ai cambiamenti climatici sono:

1. Formalizzazione degli obiettivi climatici
Uno degli obiettivi principali è la formalizzazione di target ambientali specifici legati alla mitigazione delle emissioni di gas serra. Sebbene ad oggi tali obiettivi non siano ancora fissati in modo definitivo, l'azienda ha già avviato le attività propedeutiche necessarie, con l'intenzione di consolidare tali impegni attraverso lo sviluppo nei prossimi anni di un piano di mitigazione delle emissioni **GHG** coerente con le proprie politiche ambientali.

2. Rafforzamento del sistema di monitoraggio ambientale
A supporto di questi impegni, è stato introdotto un sistema strutturato di monitoraggio e controllo degli aspetti ambientali, al fine di consentirne una valutazione integrata, sia qualitativa che quantitativa, che include:

- una piattaforma digitale per la segnalazione dei rischi ambientali
- l'aggiornamento costante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e delle procedure di gestione delle emergenze
- il manuale del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sostenibilità (SGQA) e uno scadenziario per la gestione degli adempimenti normativi (es. AUA)
- strumenti per il calcolo dell'impronta carbonica delle principali gamme di prodotto auditati da terza parte indipendente accreditata
- il monitoraggio sistematico dei consumi energetici
- e infine, questionari ambientali rivolti ai fornitori critici.

3. Riduzione delle emissioni dirette (Ambito 1 e Ambito 2)
L'azienda ha già pianificato interventi specifici per la riduzione delle emissioni dirette. In particolare, sono stati avviati interventi di efficientamento energetico sugli impianti produttivi descritti al paragrafo E1-3. Ulteriori azioni in tal senso sono programmate anche per il 2026, confermando un approccio continuo e progressivo.

4. Analisi preliminare delle emissioni indirette (Ambito 3)
Anche nel corso dell'anno 2025 sono state svolte analisi delle emissioni indirette (ambito 3), con un focus iniziale sulle emissioni legate alle spedizioni dello stabilimento IRSAP Industrie. Sebbene ancora in fase preliminare, questa attività costituisce un primo passo concreto verso una valutazione più completa dell'impatto ambientale lungo l'intera catena del valore.

5. Interventi di riqualificazione energetica
A conferma dell'attenzione posta anche sugli aspetti infrastrutturali, per il 2026 è in valutazione un intervento di riqualificazione di una parte della palazzina adibita a servizi. L'intervento prevede la sostituzione di apparecchiature obsolete, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica complessiva e il comfort degli ambienti destinati a dipendenti e visitatori.

6. Estensione dell'approccio ambientale a livello internazionale
Infine, è stato svolto un pre-audit per avviare il percorso di iter certificativo ISO 14001 per la sede in Romania, nel corso del 2026 saranno avviate le azioni preliminari all'ottenimento della certificazione in primis con l'assunzione di una figura dedicata alla gestione ambientale e con lo svolgimento di formazione specifica per la corretta creazione del sistema di gestione ambientale. L'intenzione è quella di estendere il proprio approccio ambientale anche ad IRSAP Industrie e alle filiali commerciali, promuovendo così una maggiore coerenza a livello di Gruppo.

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Nel 2025, il Gruppo IRSAP ha mantenuto il perimetro di raccolta dei **consumi di energia,** coinvolgendo non solo IRSAP e IRSAP Industrie ma anche le filiali commerciali. Il Gruppo ha inoltre ampliato la tipologia di dati raccolti, aggiungendo all'elettricità acquistata e autoprodotta e al gas naturale anche i consumi della **flotta aziendale** (gasolio, benzina, e Gas Naturale Liquefatto), di alcune **biomasse** e del **gasolio** per generatori di emergenza.

Si evidenzia una quota di fonti rinnovabili sul **consumo totale pari al 39%** (in aumento rispetto al 2024), raggiunta grazie all'utilizzo di **energia elettrica da fonti rinnovabili** coperta da Garanzie di Origine nelle sedi di IRSAP S.p.A. e IRSAP Industrie S.r.l, oltre che a una parte degli acquisti di IRSAP Iberica S.L.
Nella Rendicontazione di Sostenibilità 2024 il "Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili" (voce 10) includeva anche l'energia elettrica venduta; in questa Rendicontazione tale dato è stato scorporato al di fuori della tabella.

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO[6]	2025	2024
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	0	0
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	2.567	2.165
3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	23.721	20.229
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	0	0
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	169	3.081
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)	**26.457**	**25.476**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%) (somma delle righe da 1 a 5)	**61%**	**66%**
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	**0**	**0**
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	**0%**	**0%**
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	22	15
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, autoprodotti o acquisiti (MWh)	16.069	12.400
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)[7]	717	871
11) Consumo totale di energia da rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	**16.808**	**13.286**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	**39%**	**34%**
Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6 e 11)	**43.264**	**38.762**

Il Gruppo autoproduce 6.072 MWh tramite impianti fotovoltaici, 717 MWh dei quali sono stati consumati da IRSAP, mentre i restanti 5.355 MWh sono stati venduti a terzi.
Tutte le società del Gruppo operano in settori ad alto impatto climatico[8]; di seguito è riportata l'intensità energetica del Gruppo, pari ai consumi totali di energia in rispetto ai ricavi netti delle attività del Gruppo.

INTENSITÀ ENERGETICA PER RICAVI NETTI	2025	2024
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh / Milioni di euro)	303,60	279,26

[6] I fattori di conversione impiegati per trasformare i consumi energetici in MWh sono stati derivati dal documento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (versione 2024), pubblicato dal Department for Energy Security and Net Zero del Regno Unito (in precedenza veniva invece sviluppato dal c.f. DEFRA). Tale documento, è riconosciuto per la regolarità degli aggiornamenti, l'elevata qualità dei dati e l'ampia copertura delle fonti di energia, motivo per cui è ampiamente adottato anche al di fuori del Regno Unito per ricavare i consumi di energia e le emissioni di ambito 1. I consumi dell'edificio della filiale francese, alimentato esclusivamente a energia elettrica, sono stati stimati sulla base dei metri quadri di superficie moltiplicati per il fattore in MWh/m2 del PCAF European building emission factor database.

[7] Nella Rendicontazione di Sostenibilità 2024 il "Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili" includeva anche l'energia elettrica venduta; in questa Rendicontazione tale dato è stato scorporato al di fuori della tabella.

[8] I settori di cui all'allegato I, sezioni da A ad H e L, del regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (33) (come definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione (34)).



E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

La raccolta dei dati relativi alle **emissioni lorde di GES** è stata svolta analogamente a quella dei consumi di energia rendicontata nell'ESRS E1-5. Ovvero, sono state coinvolte anche le filiali commerciali ed è stata ampliata la tipologia di dati raccolti; ai consumi già indicati nell'ESRS E1-5, si aggiunge la raccolta dei dati relativi alle emissioni fuggitive degli F-gas.

In particolare, le **emissioni di GES di ambito 1** comprendono i consumi di combustione stazionaria delle sedi del Gruppo, i consumi di carburante delle auto della flotta aziendale, e le emissioni fuggitive. Le emissioni da combustione stazionaria e della flotta sono state ricavate moltiplicando i consumi delle diverse fonti di energia per i fattori di emissione pubblicati nel documento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (versione 2024)[9]. Le emissioni fuggitive di gas refrigeranti (F-Gas) sono state calcolate in base al potenziale di riscaldamento globale (GWP) del sesto rapporto dell'IPCC (c.d. AR6).

Le **emissioni di GES di ambito 2** comprendono l'energia elettrica acquistata per le sedi del Gruppo (inclusa quella per le auto ad alimentazione elettrica ricaricate nella sede di IRSAP). Per il metodo basato sulla posizione, le emissioni sono state ricavate moltiplicando i consumi di energia elettrica per i fattori di emissione pubblicati da Ispra (edizione 2024)[10]. Per il metodo basato sul mercato, la quota di **energia elettrica acquistata certificata rinnovabile,** genera emissioni pari a 0; invece, per la quota di energia elettrica non coperta da Garanzie di Origine[11] è stato utilizzato il fattore di emissione AIB (pubblicato nel 2025)[12].

[9] Il documento è pubblicato dal Department for Energy Security and Net Zero del Regno Unito (in precedenza sviluppato dal c.d. DEFRA). Tale documento è riconosciuto per la regolarità degli aggiornamenti, l'elevata qualità dei dati e l'ampia copertura delle fonti di energia, motivo per cui è ampiamente adottato anche al di fuori del Regno Unito per ricavare i consumi di energia e le emissioni di ambito 1.

[10] Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) - Rapporto 404/2024 - Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries.

[11] Le Garanzie d'Origine relative ai consumi del 2024 sono state acquistate in volumi minori rispetto all'anno 2025.

[12] Association of Issuing Bodies - European Residual Mixes 2024, pubblicato a giugno 2025.

EMISSIONI DI GES	UNITÀ DI MISURA	FY 2025	FY 2024
Emissioni di GES di ambito 1[13]	tCO2eq	5.523	4.779
Percentuale di emissioni totali di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	%	0	0
Emissioni di GES di ambito 2 (basate sulla posizione)[14]	tCO2eq	4.689	3.677
Emissioni di GES di ambito 2 (basate sul mercato)	tCO2eq	81	769
Emissioni totali di GES (basate sulla posizione)	**tCO2eq**	**10.212**	**8.456**
Emissioni totali di GES (basate sul mercato)	**tCO2eq**	**5.603**	**5.548**

Tutte le società del Gruppo operano in settori ad alto impatto climatico[15]; di seguito è riportata **l'intensità di GES in base ai ricavi netti,** pari alle emissioni di GES totali rispetto ai ricavi netti delle attività del Gruppo.

INTENSITÀ DI GES RISPETTO AI RICAVI NETTI	2025	2024
Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti (tCO_2eq / Milioni di euro)	71,66	60,92
Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti (tCO^2eq / Milioni di euro)	39,32	39,97

ESRS E3
Acqua e risorse marine

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Le informazioni relative alla descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso dell'acqua e delle risorse marine sono descritte all'interno della sezione IRO-1.

E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Al fine di identificare i propri impatti, rischi e opportunità materiali legati alla risorsa idrica, l'Azienda ha condotto nel corso del 2025 un audit idrico approfondito presso i propri siti operativi in Italia. Il processo ha previsto la mappatura dei flussi di prelievo, consumo e scarico, unitamente all'analisi del contesto idrico locale per identificare l'eventuale presenza di aree a stress idrico elevato. Tale valutazione scientifica ha consentito di monitorare i rischi fisici (es. scarsità d'acqua, interruzioni di fornitura) definendo al contempo le opportunità di ottimizzazione dei processi industriali e civili. I riscontri emersi dall'audit idrico hanno posto le basi per la formalizzazione di interventi di miglioramento della gestione idrica aziendale, volta a garantire l'uso sostenibile della risorsa e la tutela degli ecosistemi connessi.

E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

In linea con le risultanze dell'audit e con la Politica adottata, l'Azienda ha stanziato risorse finanziarie e umane dedicate all'implementazione di un piano d'azione mirato. Le iniziative chiave in fase di valutazione saranno avviate nel corso del 2026 e potranno comprendere l'installazione di sistemi di monitoraggio e telemetria per il rilevamento tempestivo delle perdite e il potenziamento dei sistemi di purificazione interni per favorire il ricircolo a circuito chiuso.

[13] Le emissioni biogeniche di CO_2 di GES di ambito 1, derivanti dalle biomasse e dalla quota di biocarburante presente nel diesel e nella benzina, sono pari a 38 tCO_2.
[14] I fattori di emissione utilizzati per calcolare le emissioni di GES di ambito 2 non distinguono la percentuale di biomassa o CO_2 biogenico.
[15] I settori di cui all'allegato I, sezioni da A ad H e L, del regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (33) (come definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione (34)).



E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Sulla base delle risultanze dell'audit idrico si provvederà alla creazione di un sistema di monitoraggio interno a seguito dell'installazione di sensoristica dedicata. Tra i target principali saranno previsti obiettivi di riduzione dei prelievi idrici complessivi. Saranno date maggiori informazioni nei prossimi periodi di rendicontazione.

E3-4 Consumo idrico

Nella tabella seguente è indicato il consumo idrico di acqua da rete degli stabilimenti IRSAP e IRSAP Industrie. Il totale di acqua immagazzinata è relativo alla riserva idrica antincendio.

RISORSE IDRICHE	Unità di misura	2025	2024	2023
Prelievo totale di acqua[16]	m^3	30.021	29.554	34.422
Volume totale di acqua immagazzinata	m^3	200	200	200

[16] Il Gruppo non ha a disposizione l'informazione sulla quantità di acqua scaricata; di conseguenza, vengono indicati solo i prelievi.



ESRS E5
Uso delle risorse ed economia circolare

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Le informazioni relative alla descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare sono descritte all'interno della sezione IRO-1.

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Pur non disponendo al momento di una politica dedicata in modo specifico all'uso delle risorse vergini o all'impiego di risorse secondarie, il Gruppo IRSAP affronta tali tematiche nell'ambito della più ampia **Politica Ambientale** adottata dalla Capogruppo. Tale documento, condiviso internamente e soggetto a revisione annuale, definisce gli impegni generali dell'organizzazione in materia ambientale, fra cui:

- il rispetto delle normative ambientali applicabili e degli obblighi di conformità
- la **riduzione progressiva degli impatti ambientali,** anche attraverso l'adozione di tecnologie e pratiche avanzate
- la promozione di un **consumo responsabile delle risorse naturali**
- l'adozione di **modelli ispirati all'economia circolare,** come il riciclo dei materiali e l'efficientamento dei processi di produzione
- la **formazione ambientale del personale** come leva per il miglioramento continuo e il coinvolgimento attivo
- la **gestione ottimizzata dei rifiuti,** con attenzione alla prevenzione e riduzione degli sprechi

Inoltre, è stato aggiornato nel 2025 il documento per la gestione dei rischi e delle opportunità connessi all'uso delle risorse, focalizzandosi anche sulla catena del valore. In particolare, è stato incluso un approfondimento sul **"rischio ambientale per fornitori non affidabili"**. Per mitigare tale rischio, l'azienda ha previsto azioni specifiche, tra cui:

- **evitare situazioni di mono-fornitura**
- **monitorare le performance ambientali dei fornitori** attraverso:
  - la somministrazione di questionari ambientali e la conseguente analisi delle risposte
  - l'attività di media screening
  - la richiesta di certificazioni ambientali

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nel corso del 2025, il Gruppo ha dato seguito a numerose azioni concrete volte a **ridurre l'utilizzo di risorse vergini,** ottimizzare i materiali impiegati negli imballaggi e **incrementare l'impiego di materiali riciclati.** Tra le principali iniziative si segnalano:

- una nuova configurazione dei bancali, che ha permesso già dal 2024 una riduzione del **18% dell'uso di legno** per ogni unità movimentata.
- la **sostituzione delle reggette in polipropilene** (PP) con **reggette in PET riciclato,** con impatti significativi sulla riduzione della plastica vergine.
- l'implementazione continuativa del progetto **Close the Loop,** finalizzato al recupero e riciclo della plastica per la realizzazione di nuovi imballaggi. Tale progetto consente ad IRSAP di riutilizzare film termoretraibile con una percentuale del 50% di plastica riciclata proveniente dagli scarti stessi di IRSAP e ad IRSAP Industrie di utilizzare il termoretraibile con il 50% di riciclato. Grazie alla partnership strategica con i fornitori coinvolti nel progetto sono utilizzati a scopo di analisi interna anche i dati di riduzione della CO_2 imputabili a tale progetto e calcolati secondo la metodologia LCA.
- **interventi sulle fonti rinnovabili:** nel 2025 sono stati sostituiti i pannelli fotovoltaici obsoleti presso la sede di IRSAP per aumentare la capacità energetica e, parallelamente, è stato installato un nuovo parco fotovoltaico presso la sede

di IRSAP Industrie. I benefici ambientali legati all'utilizzo per autoconsumo dei parchi fotovoltaici saranno rendicontati dal 2026.

Tali progetti coinvolgono **diversi attori aziendali e della catena del valore:** dai fornitori di imballaggi, agli uffici tecnici, fino ai clienti finali. Gli interventi rientrano nella **fase a monte e a valle** della catena di fornitura e rappresentano un primo passo concreto verso la transizione circolare.

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Ad oggi, non sono stati formalizzati obiettivi specifici o strutturati relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare. Le azioni implementate sono infatti frutto dell'iniziativa delle singole funzioni operative o progettuali, e i progressi sono stati valutati **in termini di beneficio economico e ambientale** percepito, ma non ancora tracciati attraverso indicatori quantitativi consolidati.

Sebbene non siano stati fissati target misurabili, l'azienda **monitora l'efficacia di tali azioni attraverso strumenti gestionali interni,** valutando i risultati conseguiti a posteriori rispetto agli obiettivi generali della propria Politica Ambientale. In tale contesto, si prevede di includere indicatori relativi a:

- l'utilizzo di materiali riciclati negli imballaggi
- la riduzione del consumo di legno e plastica vergine
- la **progettazione circolare** di prodotti e packaging

E5-4 Flussi di risorse in entrata

Il Gruppo IRSAP ha effettuato un monitoraggio dei principali flussi di risorse in entrata utilizzati nelle proprie attività produttive, con particolare attenzione ai materiali impiegati, alle risorse idriche e agli asset tecnologici rilevanti. Sebbene l'acqua non costituisca una materia prima direttamente impiegata nei processi industriali primari, è utilizzata per scopi accessori, come il raffreddamento di impianti, i servizi igienici e la pulizia. Il consumo idrico viene monitorato attraverso sistemi gestionali, con l'obiettivo di garantirne l'uso efficiente e contenere eventuali sprechi già rendicontati in E3-4. Gli stabilimenti produttivi del Gruppo impiegano una vasta gamma di impianti e macchinari per la produzione, tra cui linee di verniciatura, sistemi di taglio laser e piegatura, presse e macchine per l'assemblaggio: nel corso del 2025, sono stati conclusi investimenti per l'installazione di **nuovi centri laser** e per il **revamping degli impianti fotovoltaici** nella sede italiana.

In tal senso, il Gruppo monitora i propri flussi di risorse in entrata in quanto strettamente collegata alla gestione responsabile delle materie prime, all'efficienza produttiva e alla riduzione dell'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti.

I **materiali tecnici** utilizzati, che rappresentano circa **42,9% del totale dei materiali utilizzati,** includono principalmente tubi in acciaio, accessori in metallo, lamiere in acciaio, componenti in metallo, imballaggi in cartone e legno, polveri di verniciatura, valvole in ottone, imballaggi in plastica e componenti elettronici. Questi elementi rappresentano la base materiale della produzione di IRSAP e IRSAP Industrie e vengono impiegati sia nella realizzazione dei prodotti finiti sia nelle operazioni di confezionamento e spedizione.

Di questi, i materiali riciclati, quali acciaio riciclato e plastica riciclata (reggette in PET), impiegati sia nella produzione che nel confezionamento dei prodotti, rappresentano una quota rilevante all'interno del totale. Per questi materiali sono inoltre presenti specifiche certificazioni: LEED ed EPD per l'acciaio, e PSV (Plastica Seconda Vita) per alcuni imballaggi in cartone e plastica. Complessivamente, i materiali riciclati ammontano a **11.384 tonnellate,** corrispondenti **al 57% del totale dei materiali utilizzati.**

Emerge inoltre un impegno significativo verso l'utilizzo di materiali biologici provenienti da filiera sostenibile, i quali rappresentano il 14% del totale dei materiali utilizzati.

Grazie al questionario di sostenibilità rivolto ai fornitori critici si può apprezzare un notevole miglioramento nella rendicontazione di materiali certificati da filiera riciclata. Tra le certificazioni richieste per il monitoraggio dei quantitativi di materiali riciclati: LEED ed EPD, Plastica Seconda Vita e r-PET, Recy ed altre.

Tale attività migliorativa di monitoraggio e raccolta di informazioni ha permesso di rendicontare il dato migliorativo dal 2024 al 2025.

Le certificazioni utilizzate per attestare l'origine sostenibile includono **PEFC** (Programme for the Endorsement of Forest Certification) per il legno e FSC per il cartone.

MATERIALI UTILIZZATI PER PESO	UNITÀ DI MISURA	2025	2024
Peso totale dei materiali utilizzati	t	19.952	26.475
Di cui da materiali biologici provenienti da filiera sostenibile	t	2.808	4.105
Di cui materiali riciclati	t	11.384	2.983

E5-5 Flussi di risorse in uscita

Anche nel 2025, il Gruppo IRSAP ha continuato a monitorare con attenzione la produzione e la destinazione dei rifiuti generati dalle proprie attività, riconoscendo in questo ambito una componente essenziale della propria strategia di sostenibilità. I dati riportati nella presente sezione fanno riferimento agli stabilimenti di IRSAP e IRSAP Industrie, presso i quali avvengono le principali attività di produzione e, di conseguenza, la maggior parte della generazione dei rifiuti.

La quasi totalità dei rifiuti prodotti è costituita da rifiuti non pericolosi, mentre i **rifiuti pericolosi** rappresentano una quota marginale, pari a circa **l'1% del totale.** Nel complesso, circa **l'87%** dei rifiuti generati è stato avviato a **operazioni di recupero,** confermando una propensione del Gruppo verso il riutilizzo e la valorizzazione delle risorse. All'interno di questa quota, il riciclo rappresenta una delle principali modalità adottate, affiancato da altre forme di recupero.
Il restante 13% dei rifiuti è stato invece destinato a smaltimento, attraverso incenerimento, discarica o altre modalità.

RIFIUTI GENERATI (t)	2025								
	DI CUI DESTINATI A RECUPERO				DI CUI DESTINATI A SMALTIMENTO				Totale rifiuti generati
	Preparazione per il riutilizzo	Riciclo	Altre operazioni di recupero	**Totale rifiuti recuperati**	Incenerimento	Conferimento in discarica	Altre operazioni di smaltimento	**Totale rifiuti a smaltimento**	
Rifiuti pericolosi	**0**	**1**	**7**	**8**	**11**	**0**	**37**	**49**	**57**
Rifiuti non pericolosi	**0**	**926**	**1.990**	**2.916**	**46**	**19**	**340**	**404**	**3.320**
Totale rifiuti prodotti	**0**	**927**	**1.997**	**2.924**	**57**	**19**	**377**	**453**	**3.377**

Nel confronto con gli anni precedenti, si osserva una **diminuzione complessiva della produzione di rifiuti prodotti:** nel 2025, infatti, la produzione di rifiuti si attesta attorno alle **3.377 tonnellate,** rispetto alle 3.576 tonnellate del 2024 e alle 3.702 tonnellate del 2023.

RIFIUTI GENERATI (t)	2023			2024			2025		
	Totale rifiuti recuperati	Totale rifiuti a smaltimento	**Totale rifiuti generati**	Totale rifiuti recuperati	Totale rifiuti a smaltimento	**Totale rifiuti generati**	Totale rifiuti recuperati	Totale rifiuti a smaltimento	**Totale rifiuti generati**
Rifiuti pericolosi	**15**	**17**	**32**	**11**	**32**	**43**	**8**	**49**	**57**
Rifiuti non pericolosi	**3.282**	**388**	**3.670**	**3.099**	**434**	**3.533**	**2.916**	**404**	**3.320**
Totale rifiuti prodotti	**3.297**	**405**	**3.702**	**3.110**	**466**	**3.576**	**2.924**	**453**	**3.377**



03



Una rappresentanza della squadra Manutenzione dello stabilimento di Arquà Polesine accanto alla panchina rossa, da loro realizzata, in occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne.

INFORMAZIONI SOCIALI

03 Informazioni Sociali **41**

ESRS S1 - Forza lavoro propria 42

ESRS S3 - Comunità interessate 54

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali 59

ESRS S1
Forza lavoro propria



ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Le informazioni relative a interessi e opinioni dei portatori d'interessi sono descritte all'interno della sezione SBM-2.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le informazioni relative a impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale sono descritte all'interno della sezione SBM-3.

S1-1 Politiche relative alla propria forza lavoro

Nel corso del 2025, il Gruppo IRSAP ha continuato a gestire le proprie risorse umane attraverso procedure consolidate, formalizzate nel codice di condotta adottato dal Gruppo. Nonostante non sia stata formalizzata una policy sito-specifica, le pratiche HR attuate riflettono un'attenzione concreta verso il benessere e i diritti della forza lavoro, in linea con le principali normative e aspettative di sostenibilità.

Nel proprio **Codice di Condotta,** infatti, il Gruppo riconosce nelle risorse umane il patrimonio fondamentale e insostituibile per il successo e lo sviluppo dell'azienda. Per tale ragione, IRSAP seleziona i collaboratori da assumere in modo trasparente e tenendo conto esclusivamente della professionalità specifica riferita alla funzione, rifiutando qualsivoglia condizionamento improprio, esterno e/o interno, tutelando la crescita e lo sviluppo professionale al fine di accrescere il patrimonio di competenze di ciascun dipendente, attraverso l'erogazione di idonea formazione, anche al fine di aumentare la qualità complessiva del servizio, migliorando le performance della struttura. Nella gestione dei rapporti di lavoro e collaborazione IRSAP si ispira al pieno rispetto dei diritti dei lavoratori, con particolare riguardo all'integrità morale e fisica dei collaboratori, promuovendone la piena valorizzazione e astenendosi da qualsiasi comportamento discriminatorio.

In tema di **salute e sicurezza,** infatti, IRSAP ha definito un sistema di gestione degli infortuni sul lavoro conforme alla normativa nazionale (Legge 319/2006). Gli incidenti sono classificati secondo la valutazione dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, che in caso di accertamento impone azioni correttive. Annualmente viene predisposto un "Piano

Nel 2025 IRSAP ha rafforzato il suo impegno sociale tramite formazione, iniziative per la parità di genere e inclusione, promuovendo la crescita professionale, il benessere e la conciliazione vita-lavoro.



tematico di formazione" che comprende incontri mensili su salute e sicurezza, articolati in sezioni quali scopo, campo di applicazione, riferimenti normativi, descrizione delle attività formative, date previste e responsabilità. Inoltre, le responsabilità in tema di sicurezza sono definite nelle schede di ruolo di ciascun operatore.

In ambito di **diversity & inclusion,** il Gruppo ha avviato nel 2025 il percorso verso la certificazione UNI/PdR 125:2022, dotandosi di un sistema di gestione per la parità di genere. Il progetto si propone di promuovere pari opportunità, diversità e inclusione attraverso azioni concrete, quali la pubblicazione di una Politica per la parità di genere allineata al **Manifesto per la parità di genere** che già dal 2023 raccoglie i principi fondamentali volti alla promozione della collaborazione tra colleghe e colleghi e superando gli stereotipi di genere attraverso una comunicazione efficace, non violenta e non discriminatoria, favorendo percorsi di crescita basati sul merito, indipendentemente dal genere. Particolare attenzione è rivolta alla genitorialità, considerata un valore da tutelare attraverso misure concrete di **conciliazione tra vita privata e lavorativa.** L'azienda incoraggia inoltre lo **sviluppo personalizzato delle competenze** e si impegna a garantire una rappresentanza equilibrata nei ruoli chiave e nei processi decisionali. IRSAP intende superare la tradizionale divisione dei ruoli in ambito lavorativo, attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione accessibili a tutte e tutti. Infine, adotta una **politica di tolleranza zero** verso ogni comportamento lesivo della dignità della persona, richiamando tutto il personale al rispetto dei principi espressi nel Codice di Condotta aziendale.

Inoltre, il Gruppo, con l'obiettivo di tutelare la propria forza lavoro e promuovere un ambiente etico e sicuro, ha adottato una **Policy Whistleblowing** in conformità al D.lgs. 24/2023, la quale garantisce ai dipendenti, collaboratori e altri soggetti legati all'azienda la possibilità di segnalare, in modo riservato e protetto, comportamenti illeciti o irregolarità. Lo strumento rafforza la cultura della legalità e rappresenta un presidio essenziale per la protezione dei diritti di chi opera all'interno o in collaborazione con la Società.



S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Nel corso del 2025, il Gruppo IRSAP ha adottato un approccio strutturato e continuativo al coinvolgimento della propria forza lavoro e dei suoi rappresentanti, come già delineato precedentemente nell'ESRS 2 SBM-2, finalizzato alla gestione e al miglioramento degli impatti rilevanti sull'ambiente di lavoro e sul benessere dei dipendenti.

Il coinvolgimento avviene principalmente attraverso i rappresentanti dei lavoratori (eletti direttamente dalla forza lavoro o nominati dal sindacato) i quali agiscono da intermediari nelle comunicazioni con l'azienda. Le modalità prevedono **incontri periodici** tra RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) e rappresentanti aziendali che si svolgono con cadenza trimestrale e hanno funzioni informative, consultive o deliberative. Inoltre, si tengono assemblee mensili retribuite, durante l'orario di lavoro, in locali dedicati messi a disposizione dall'azienda, dove i lavoratori vengono informati sulle decisioni e possono far emergere le proprie esigenze.

Oltre agli incontri strutturati, sono previsti momenti di confronto ad hoc per discutere criticità o proposte di miglioramento, con il pieno supporto del datore di lavoro. A livello aziendale, le figure responsabili del corretto svolgimento di questi processi di coinvolgimento e dell'integrazione dei risultati nelle decisioni aziendali sono il Chief Operation Officer e il Chief People Officer per IRSAP, mentre per IRSAP Industrie tale compito è affidato al Direttore Generale e al Responsabile delle Risorse Umane.

Il coinvolgimento della forza lavoro si traduce anche in accordi concreti: in Italia è attivo un contratto integrativo aziendale che prevede misure avanzate di welfare, tra cui un'estensione del congedo di paternità, l'integrazione economica del congedo parentale e iniziative a favore della parità di genere. Anche IRSAP Industrie ha stipulato un contratto integrativo che comprende benefici per eventi familiari significativi e supporti economici per cure termali.

In coerenza con i processi di coinvolgimento descritti, IRSAP adotta un approccio orientato all'**ascolto** e alla **valutazione delle esigenze** espresse dalla popolazione aziendale, anche con riferimento alla gestione del personale e allo sviluppo di iniziative di welfare. Le misure adottate derivano sia da proposte emerse nel dialogo con i dipendenti e i loro rappresentanti, sia da iniziative promosse dalla Direzione. Tali strumenti di welfare sono riconducibili a due principali ambiti: da un lato i contributi economici e benefit, dall'altro i servizi alla persona, volti ad esempio a favorire il benessere e l'equilibrio tra lavoro e vita privata. A supporto di queste iniziative, è stato pubblicato il regolamento welfare che ne disciplina finalità e modalità operative, garantendo un approccio strutturato alla gestione del welfare aziendale.

L'efficacia di questi strumenti viene monitorata attraverso la partecipazione a indagini di clima aziendale, come il questionario di **Great Place to Work®,** che rappresenta un modello di analisi del clima organizzativo basato sull'analisi di diversi aspetti della cultura aziendale, tra cui la fiducia dei dipendenti nella leadership, l'equità e l'imparzialità delle pratiche organizzative, il senso di appartenenza e di benessere dei dipendenti, nonché tramite il monitoraggio dell'utilizzo della piattaforma welfare. IRSAP ha inoltre adottato procedure trasparenti di diffusione degli accordi aziendali, attraverso l'invio tramite posta elettronica e l'affissione in bacheca dei documenti.

Infine, particolare attenzione è rivolta alla comprensione delle prospettive dei gruppi più vulnerabili, come donne, migranti e persone con disabilità, anche attraverso strumenti specifici di ascolto e rilevazione del benessere organizzativo.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo ha predisposto un sistema strutturato per affrontare e rimediare agli impatti negativi rilevanti che possono colpire la propria forza lavoro. In caso l'impresa causi o contribuisca a causare un impatto negativo, viene attivato un processo formale di valutazione e gestione della problematica attraverso il coinvolgimento diretto dell'Ufficio del Personale, dei rappresentanti dei lavoratori e, ove necessario, delle parti sindacali. La gestione del procedimento disciplinare avviene nel rispetto delle tempistiche previste dal CCNL, concludendosi entro un massimo di 11 giorni dalla notifica, e mira a garantire equità e trasparenza. L'efficacia dei rimedi viene valutata monitorando la risoluzione dei casi e raccogliendo feedback interni nei successivi incontri con i rappresentanti dei lavoratori. I lavoratori possono comunicare le proprie preoccupazioni attraverso:

- **incontri trimestrali** con i rappresentanti dei lavoratori
- **riunioni mensili sulla sicurezza del lavoro,** dove emergono anche tematiche correlate a benessere e condizioni di lavoro
- **canale whistleblowing aziendale,** come previsto dall'apposita policy adottata dal Gruppo, che consente di effettuare segnalazioni in forma anonima o nominativa, e di indirizzarle **all'Organismo di Vigilanza** (OdV).

Il canale whistleblowing è accessibile via piattaforma online e può essere utilizzato da tutti i dipendenti del Gruppo, in conformità alla normativa vigente e al D.lgs. 24/2023.

Tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare il codice disciplinare, definito nel CCNL e nel Regolamento di Ordine Interno (ROI), entrambi consegnati a ogni lavoratore e affissi in luogo accessibile. In caso di segnalazioni formali, viene attivato l'apposito iter disciplinare da parte dell'Ufficio del Personale. Per garantire che i lavoratori conoscano e utilizzino i canali disponibili:

- ogni dipendente ha ricevuto copia del CCNL e del ROI, contenenti informazioni su diritti, doveri e procedure disciplinari.
- viene realizzata **formazione biennale** ai responsabili di funzione sul codice disciplinare e sul corretto utilizzo dei canali di comunicazione e segnalazione.
- ogni istanza o reclamo è accompagnata, su richiesta del lavoratore, da un rappresentante sindacale, a tutela della persona.

Il sistema di whistleblowing del Gruppo consente inoltre una gestione indipendente delle segnalazioni, attraverso un processo che prevede la presa in carico da parte dei Gestori delle segnalazioni Whistleblowing, la verifica preliminare e l'eventuale avvio di indagini interne nel rispetto della normativa vigente, con garanzia di anonimato, riservatezza e tutela contro ritorsioni.



S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Nel corso del 2025, il Gruppo IRSAP ha implementato una serie di interventi volti a gestire in modo strutturato gli impatti rilevanti sulla propria forza lavoro, perseguendo allo stesso tempo opportunità di sviluppo e benessere per i propri collaboratori. Tali interventi si inseriscono in una strategia più ampia di gestione responsabile del capitale umano, coerente con gli obiettivi delineati nella **Strategia People** del Gruppo.

In tema di salute e sicurezza, il Gruppo ha continuato a proporre iniziative preventive come la vaccinazione antinfluenzale e programmi formativi specifici, tra cui **GYMHUB**, coinvolgendo attivamente i rappresentanti dei lavoratori. Inoltre, presso IRSAP è stato organizzato per tutti i dipendenti in orario lavorativo l'evento **"IRSAP SAFETY DAY"**. L'evento rivolto a tutti i dipendenti si è svolto presso il Teatro Sociale di Rovigo, dove si è potuto assistere allo spettacolo "Ocjo, la sicurezza è di scena", iniziativa organizzata da Sviluppo Formazione e volta a promuovere la cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita. A livello territoriale, IRSAP si conferma come una delle realtà industriali più significative della provincia di Rovigo, offrendo opportunità lavorative e di sviluppo professionale inclusive e non discriminatorie. In quest'ottica, sono state rafforzate le misure di welfare rivolte a tutti i dipendenti. Tra queste rientrano: la copertura annuale del fondo sanitario **Metasalute,** il supporto dell'ufficio HR nella gestione delle pratiche sanitarie, la promozione dell'adesione ai fondi di previdenza complementare tramite il versamento puntuale dei contributi, la disponibilità a stipulare contratti part-time oltre quanto previsto dal CCNL e l'adozione di modalità di lavoro agile per tutte le mansioni compatibili.

In relazione all'inclusione di persone appartenenti a gruppi vulnerabili, il Gruppo si impegna nell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. In IRSAP Industrie, già nel secondo semestre del 2024, è stata avviata una collaborazione con aziende rumene autorizzate che impiegano lavoratori appartenenti a categorie protette, in particolare per la fornitura di vestiario aziendale.

A queste misure si affiancano ulteriori iniziative di supporto economico rivolte alla popolazione aziendale, tra cui il buono pasto giornaliero per tutti i dipendenti, il buono regalo in occasione delle festività e un premio presenza mensile, finalizzato a valorizzare l'assiduità lavorativa.

Dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro, nel corso del 2025 in tutto il Gruppo è entrato in vigore il regolamento interno relativo allo smart working che prevede, per tutta la popolazione impiegatizia, la possibilità di svolgere lavoro da remoto fino a un massimo di 10 giornate mensili. Parallelamente, è stata introdotta per il personale impiegatizio una flessibilità oraria di mezz'ora, in risposta a una specifica esigenza emersa dall'analisi di clima aziendale e finalizzata a favorire una migliore conciliazione tra vita privata e lavorativa.

Per valutare e migliorare il benessere organizzativo, la Capogruppo ha avviato una collaborazione con **Great Place to Work®,** conclusasi alla fine del 2024, realizzando una survey di clima i cui risultati, dopo essere stati confrontati con benchmark nazionali, sono stati condivisi in azienda e hanno dato avvio a nove progetti di miglioramento, finalizzati alla promozione della soddisfazione, produttività e attrattività aziendale. Tra questi si segnalano: l'**IRSAP Mentor Academy** per la crescita professionale, l'organizzazione dell'annuale **IRSAP Family Day,** l'introduzione di un programma di **Lean Manufacturing** e **Lean Office System,** iniziative per il miglioramento della comunicazione interna e l'adozione di strumenti digitali informativi.

Il piano di miglioramento ha inoltre incluso iniziative specifiche per i dipendenti dello stabilimento di IRSAP Industrie,

dove l'orario di lavoro è stato diversificato in base al comune di residenza, al fine di ridurre il traffico e migliorare la conciliazione vita-lavoro. La partecipazione a eventi collettivi, come la Color Run e tornei sportivi aziendali, ha avuto l'obiettivo di rafforzare i legami interfunzionali e il senso di appartenenza. Inoltre, sono state introdotte iniziative a carattere culturale, tra cui il servizio di biblioteca aziendale **Bookster**, che consente al personale di accedere a contenuti educativi e culturali attraverso un abbonamento interamente finanziato dall'azienda, a supporto della crescita personale. Tutti i progetti hanno riguardato la totalità dei dipendenti della sede in cui si sono organizzati e hanno coinvolto, oltre al personale, anche le rappresentanze sindacali, gli enti di formazione e, in alcuni casi, il territorio locale. Le attività hanno orizzonti temporali differenziati: alcune, come la gestione delle assenze per malattia o i programmi di formazione, sono continuative, altre hanno avvio o implementazione programmata dal 2025, come lo smart working esteso o l'orario flessibile.

Non sono stati identificati, nel corso del periodo di rendicontazione, danni derivanti da impatti negativi effettivi sulla forza lavoro propria, e pertanto non si è reso necessario attivare azioni correttive specifiche. Tuttavia, è stato adottato un approccio proattivo per la prevenzione dei rischi e per la promozione di impatti positivi, in linea con gli **obiettivi strategici 2025,** che includono l'attrazione e la fidelizzazione dei talenti e lo sviluppo di competenze chiave attraverso percorsi di formazione continua.

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità

IRSAP ha definito una serie di obiettivi strategici orientati ai risultati per la gestione della propria forza lavoro, descritti al paragrafo ESRS 2 SBM-1. Tali obiettivi sono volti a ridurre potenziali impatti negativi, rafforzare quelli positivi e gestire in modo proattivo i rischi e le opportunità legati al capitale umano, in linea con il proprio percorso di integrazione dei criteri ESG nella strategia aziendale.

In particolare, la strategia relativa alle persone si articola lungo quattro direttrici principali:

- **talent management:** IRSAP ha avviato nel 2025 un progetto strategico dedicato all'individuazione, sviluppo e valorizzazione dei talenti interni, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna, accrescere il senso di appartenenza e incentivare la permanenza in azienda. Questo intervento mira a rafforzare la capacità dell'organizzazione di attrarre e trattenere le risorse chiave, contribuendo alla mitigazione del rischio di turnover.
- **bilanciamento vita-lavoro:** al fine di potenziare l'impatto positivo sul benessere dei lavoratori, sono state avviate iniziative finalizzate a migliorare l'equilibrio tra sfera professionale e privata, anche attraverso l'adozione di nuovi modelli di leadership e gestione delle persone. L'obiettivo è quello di aumentare la soddisfazione e l'engagement dei dipendenti, contrastando fenomeni di stress lavoro-correlato e assenteismo.
- **formazione e sviluppo:** IRSAP ha definito un programma di formazione articolato su più livelli, che include corsi rivolti sia al personale interno (come, ad esempio, l'erogazione di formazione tecnico/specifica sulle certificazioni ambientali di prodotto e sulla metodologia LCA) sia a studenti delle scuole superiori e universitari. L'obiettivo è attrarre giovani talenti, favorirne l'inserimento e promuovere un processo di upskilling e reskilling continuo del personale, rafforzando la competitività dell'azienda e la resilienza organizzativa.
- **cultura aziendale:** IRSAP si impegna a diffondere una cultura aziendale orientata all'efficienza, alla riduzione della burocrazia e alla responsabilizzazione a tutti i livelli. Tali valori supportano l'autonomia dei lavoratori e contribuiscono a creare un ambiente di lavoro più agile, collaborativo e inclusivo.

In aggiunta a questi obiettivi strategici di medio-lungo termine, l'azienda ha definito azioni specifiche per la prevenzione e gestione dei rischi legati al benessere e alla sicurezza psicologica della propria forza lavoro.
Nel 2025 sono state adottate **linee guida formali per la prevenzione della violenza e delle molestie,** inclusi gli abusi di natura sessuale, con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e inclusivo. In IRSAP Industrie è già attivo un **canale di whistleblowing** e una procedura dedicata alla gestione di segnalazioni relative a molestie morali e sessuali: l'obiettivo è estendere gradualmente questi strumenti anche alle filiali commerciali.

IRSAP ha avviato un **percorso di implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere,** che prevede la formalizzazione di procedure volte a prevenire e gestire casi di discriminazione. L'azienda crede, infatti, che la parità di genere sia un valore fondamentale per il suo successo. Con l'obiettivo di sviluppare un'organizzazione coinvolta e performante, nel 2024 è stato creato l'**Osservatorio per la Parità di Genere,** un gruppo costituito da colleghe e colleghi che vogliono attivamente impegnarsi in favore di questo tema. L'osservatorio, nel corso del 2024, ha pubblicato il primo Manifesto della parità di genere di IRSAP, proponendo ed implementando attività e iniziative specifiche. Dal 2025 è stato avviato l'iter per la certificazione del sistema di gestione per la parità di genere con l'obiettivo di svolgere l'audit di terza parte nel corso del 2026.

Il **processo di definizione degli obiettivi** viene guidato dal management, con il coinvolgimento progressivo delle funzioni HR e delle rappresentanze interne. In particolare, in relazione ad alcune iniziative (es. programmi di formazione), è già stato avviato un coinvolgimento diretto della forza lavoro, volto a raccogliere esigenze e aspettative dei dipendenti. Tale approccio partecipativo sarà progressivamente esteso anche alla fase di monitoraggio dei risultati, per garantire che gli obiettivi siano allineati con le reali esigenze delle persone e per individuare eventuali aree di miglioramento, attraverso strumenti che ne valutino l'efficacia, come l'adozione di **KPI sociali** e la raccolta sistematica di feedback.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Nel triennio 2023-2025 si osserva una tendenza di progressiva riduzione del numero complessivo di dipendenti, che interessa sia il personale maschile che femminile, pur mantenendo una composizione di genere stabile nel tempo: la quota femminile si attesta attorno al 25% del totale.

	2023	2024	2025
GENERE	**NUMERO DI DIPENDENTI**		
Uomini	789	739	740
Donne	263	251	253
Altro[17]	-	-	-
Non comunicato	0	0	0
TOTALE DIPENDENTI	**1.052**	**990**	**993**

Analizzando la tipologia contrattuale, si evidenzia per l'anno 2025 il maggior utilizzo di contratti a tempo determinato rispetto al 2024. Rimane comunque una forma contrattualistica minoritaria rispetto al numero di contratti a tempo indeterminato che rappresentano la costante attenzione dell'azienda alla stabilizzazione occupazionale delle proprie persone.

In merito all'orario di lavoro, la maggior parte dei dipendenti continua a operare con contratti a tempo pieno. Tuttavia, l'incremento della componente part-time avvenuto particolarmente nel 2024, si è stabilizzato nel 2025. Il Gruppo favorisce e garantisce comunque lo strumento del tempo parziale a chiunque ne faccia richiesta e ben oltre quanto previsto dal CCNL, con l'obiettivo di assecondare quanto più possibile le necessità delle proprie persone.

	2025				
	DONNE	**UOMINI**	**ALTRO**	**NON COMUNICATO**	**TOTALE**
NUMERO DI DIPENDENTI					
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	242	702	-	0	944
Numero di dipendenti a tempo determinato	11	38	-	0	49
TOTALE	**253**	**740**	**-**	**0**	**993**
Numero di dipendenti a tempo pieno	236	727	-	0	963
Numero di dipendenti a tempo parziale	17	13	-	0	30
TOTALE	**253**	**740**	**-**	**0**	**993**

	2024				
	DONNE	**UOMINI**	**ALTRO**	**NON COMUNICATO**	**TOTALE**
NUMERO DI DIPENDENTI					
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	247	731	-	0	978
Numero di dipendenti a tempo determinato	4	8	-	0	12
TOTALE	**251**	**739**	**-**	**0**	**990**
Numero di dipendenti a tempo pieno	228	715	-	0	943
Numero di dipendenti a tempo parziale	23	24	-	0	47
TOTALE	**251**	**739**	**-**	**0**	**990**

[17] In Italia non è possibile registrarsi legalmente come appartenenti a un terzo genere, per tale ragione la categoria «altro» non è applicabile.

	2023				
	DONNE	UOMINI	ALTRO	NON COMUNICATO	TOTALE
NUMERO DI DIPENDENTI					
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	257	755	-	0	1.012
Numero di dipendenti a tempo determinato	5	35	-	0	40
TOTALE	**262**	**790**	**-**	**0**	**1.052**
Numero di dipendenti a tempo pieno	237	778	-	0	1.015
Numero di dipendenti a tempo parziale	26	11	-	0	37
TOTALE	**263**	**789**	**-**	**0**	**1.052**

Infine, i dati relativi al 2024 evidenziavano un tasso di turnover negativo pari all'11%, superiore al tasso di nuove assunzioni (5%), mentre nel 2025 tra il tasso di turn-over positivo e negativo la differenza è solamente dell'1%.

	2025				
NUOVI ASSUNTI E TURNOVER	**N. dipendenti**	**N. nuovi assunti**	**N. cessati**	**Tasso di turnover positivo**	**Tasso di turnover negativo**
Totale	**993**	**128**	**135**	**13%**	**14%**

	2024				
NUOVI ASSUNTI E TURNOVER	**N. dipendenti**	**N. nuovi assunti**	**N. cessati**	**Tasso di turnover positivo**	**Tasso di turnover negativo**
Totale	**990**	**49**	**107**	**5%**	**11%**

S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Nel 2025, il Gruppo IRSAP ha proseguito il monitoraggio dei propri lavoratori non dipendenti. In particolare, sono stati coinvolti 43 stagisti e tirocinanti, a testimonianza dell'impegno del Gruppo nel favorire percorsi formativi e opportunità di inserimento professionale.

	2025				
	DONNE	UOMINI	ALTRO	NON COMUNICATO	TOTALE
NUMERO DI LAVORATORI NON DIPENDENTI					
Lavoratori interinali	2	16	-	0	18
Stagisti e tirocinanti	13	30	-	0	43
TOTALE	**15**	**46**	**-**	**0**	**61**

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze



Il Gruppo IRSAP considera la **formazione continua** e lo **sviluppo delle competenze asset strategici** fondamentali per garantire la crescita professionale delle proprie persone e la competitività del business nel lungo termine. Al fine di monitorare l'efficacia delle politiche di sviluppo dalla presente edizione della rendicontazione è stato implementato un sistema di tracciamento delle ore di formazione erogate, suddivise per categoria professionale (dirigenti, quadri, impiegati, operai) e per genere. I programmi formativi coprono aree chiave quali la salute e sicurezza sul lavoro, le competenze tecniche e digitali, i temi ESG, nonché percorsi di leadership, comunicazione e soft skills. Per l'erogazione della formazione, il Gruppo IRSAP si avvale di differenti modalità tra le quali:

- una piattaforma di e-learning che consente la fruizione dei contenuti in modalità flessibile e tracciabile
- corsi in presenza con docenti interni e/o esterni sia per le formazioni cogenti che per le formazioni identificate nel piano formativo annuale
- addestramenti in campo per polivalenza nei reparti operativi
- corsi di lingua in modalità ibrida, sia in presenza che da remoto
- IRSAP Mentor, l'Academy aziendale
- corsi in esterna presso scuole specializzate, università o business school, come CUOA Business school di cui IRSAP è socio sostenitore.

2025					
ORE MEDIE DI FORMAZIONE	**DONNE**	**UOMINI**	**ALTRO**	**NON RIPORTATO**	**TOTALE**
Dirigenti	-	23,4	-	0	23,4
Quadri	18,3	14,3	-	0	14,9
Impiegati	11,5	11,0	-	0	11,2
Operai	40,1	129,2	-	0	75,6
Totale	**33,8**	**72,2**	**-**	**0**	**53,1**

Inoltre, il Gruppo monitora regolarmente la percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione formale delle prestazioni e dello sviluppo della carriera, promuovendo un approccio meritocratico, equo e inclusivo. La revisione periodica delle prestazioni è una revisione di cui i dipendenti sono a conoscenza, condotta almeno una volta l'anno sulla base di criteri condivisi sia con i dipendenti sia con i responsabili di funzione ed è svolta con la guida e il supporto della funzione risorse umane.

2025					
PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO A REVISIONI PERIODICHE DELLE PRESTAZIONI E DELLO SVILUPPO DELLA CARRIERA PER CATEGORIA PROFESSIONALE E PER GENERE	**DONNE**	**UOMINI**	**ALTRO**	**NON RIPORTATO**	**TOTALE**
Dirigenti	-	20%	-	0	20%
Quadri	33%	100%	-	0	89%
Impiegati	41%	41%	-	0	41%
Operai	1%	6%	-	0	3%
Totale	**9%**	**25%**	**-**	**0**	**17%**



S1-14 Metriche di salute e sicurezza

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta un aspetto prioritario per il Gruppo, che assicura la copertura del 100% dei propri dipendenti attraverso un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Tale impegno si concretizza anche nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla Capogruppo, all'interno del quale è prevista una struttura organizzativa dedicata alla salute e sicurezza, conforme alle Linee Guida di Confindustria e alla normativa prevenzionistica vigente. In particolare, la Società ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per ciascuna sede e unità secondaria, nonché alla definizione chiara e formale dei soggetti responsabili della sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di eliminare – o, laddove ciò non sia possibile, ridurre e gestire – i rischi lavorativi. Le categorie impiegatizie, quadri e dirigenti sono considerate a **rischio basso** in termini di salute e sicurezza sul lavoro. Gli operai, invece, sono classificati in funzione del **rischio specifico associato alla mansione svolta,** secondo quanto definito nel Documento di Valutazione dei Rischi.

Nel triennio 2023-2025 non sono stati registrati decessi correlati a lesioni o malattie professionali tra i dipendenti del Gruppo. Per quanto riguarda gli infortuni, si osserva un andamento decrescente rispetto al 2023 sia nel loro numero assoluto sia nel tasso di infortuni sul lavoro registrabili[18] ma stabile rispetto al precedente periodo di rendicontazione. Il perimetro di rendicontazione comprende la totalità del Gruppo IRSAP.

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI	2023	2024	2025
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	28	18	21
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	18,54	11,73	12,77
Numero di malattie connesse al lavoro registrabili	0	0	0

[18] Il tasso di infortuni sul lavoro viene calcolato utilizzando la seguente formula: (Numero di infortuni / Ore lavorate) × 1.000.000.


MUSEUM

S1-15 Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il 100% dei lavoratori del Gruppo è coperto da accordi di contrattazione collettiva, fatta eccezione per i dipendenti di BEMM GmbH e IRSAP UK Ltd, regolati da normative nazionali specifiche. L'attenzione al benessere dei dipendenti si riflette anche nel miglioramento del **supporto della genitorialità.** In foto a pagina 52 chi è diventato papà in IRSAP per l'anno 2025. Grazie a indagini interne, è stato infatti ampliato il numero di giorni di congedo di paternità (da 10 a 15) e incrementato del 20% l'importo della maternità facoltativa.

Anche nelle filiali commerciali, i benefici per i dipendenti sono stati formalizzati in coerenza con i rispettivi contesti normativi. In particolare, IRSAP UK ha previsto l'ampliamento dei congedi parentali. Nonostante le differenze normative non consentano l'adozione di un portale unico per il welfare aziendale, IRSAP garantisce che tutte le agevolazioni siano formalizzate e accessibili al personale in ogni paese.

Anche nel 2025, tutti i dipendenti hanno avuto diritto al **congedo parentale,** confermando un impegno costante sul tema dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata. Nel 2025, ha usufruito del congedo il **4%** dei dipendenti aventi diritto, in leggero aumento rispetto al precedente periodo di rendicontazione. Fino al 2024, nel computo del congedo parentale, BEMM è stata esclusa nella raccolta dati in quanto gli stessi non erano disponibili. Lo strumento del congedo sarà oggetto, nel corso del 2026, di ampie iniziative informative allo scopo di aumentarne tra tutte le persone del Gruppo IRSAP la conoscenza e l'utilizzo.

2025					
CONGEDO PER MOTIVI FAMILIARI[19]	**DONNE**	**UOMINI**	**ALTRO**	**NON RIPORTATO**	**TOTALE**
Totale dipendenti	253	740	-	0	993
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	253	740	-	0	993
Percentuale di dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	100%	100%	-	0	100%
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi parentali	11	25	-	0	36
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi parentali[20]	5%	4%	-	0	4%

2024					
CONGEDO PER MOTIVI FAMILIARI[19]	**DONNE**	**UOMINI**	**ALTRO**	**NON RIPORTATO**	**TOTALE**
Totale dipendenti	237	705	-	0	942
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	237	705	-	0	942
Percentuale di dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	100%	100%	-	0	100%
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi parentali	5	15	-	0	20
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi parentali[20]	2%	2%	-	0	2%

2023					
CONGEDO PER MOTIVI FAMILIARI[19]	**DONNE**	**UOMINI**	**ALTRO**	**NON RIPORTATO**	**TOTALE**
Totale dipendenti	244	750	-	0	994
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	244	750	-	0	994
Percentuale di dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	100%	100%	-	0	100%
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi parentali	7	6	-	0	13
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi parentali[20]	3%	1%	-	0	1%

[19] Il congedo per motivi familiari comprende il congedo di maternità, il congedo di paternità, il congedo parentale e il congedo per i prestatori di assistenza previsto dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi.

[20] La percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno effettivamente usufruito del congedo parentale è calcolata dividendo il numero di beneficiari per il numero totale di aventi diritto, moltiplicando poi il risultato per 100.

ESRS S3
Comunità interessate

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Le informazioni relative a interessi e opinioni dei portatori d'interessi sono descritte all'interno della sezione SBM-2.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le informazioni relative a impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale sono descritte all'interno della sezione SBM-3.

S3-1 Politiche relative alle comunità interessate

Il Gruppo IRSAP si impegna a generare un impatto positivo sulle comunità locali attraverso **IRSAP FOUNDATION ETS,** fondazione d'impresa costituita nel 2022 da IRSAP S.p.A. e dalle Famiglie Rossi e Zen, soci fondatori. La Fondazione rappresenta l'evoluzione del consolidato impegno sociale dei fondatori, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra l'impresa e i territori in cui opera, promuovendo inclusione, cultura e sostenibilità ambientale.

IRSAP Foundation persegue, senza scopo di lucro, **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale** mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Le sue finalità statutarie costituiscono a tutti gli effetti la politica del Gruppo in materia di gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti connessi alle comunità interessate. In particolare, la Fondazione si propone di:

- sostenere le categorie sociali più fragili
- tutelare e valorizzare la natura e l'ambiente
- promuovere la cultura e il patrimonio storico-artistico
- ridurre il divario culturale e digitale, favorendo l'accesso alle nuove tecnologie.

La governance della politica è affidata al **Consiglio di Amministrazione della Fondazione,** che si riunisce almeno due volte l'anno per valutare gli interventi svolti e pianificare quelli futuri. In aggiunta, durante l'anno i consiglieri mantengono rapporti costanti con le associazioni beneficiarie, monitorando la continuità e la qualità dei progetti sostenuti.

L'ambito di azione della Fondazione riguarda prevalentemente le comunità locali in cui hanno sede la Capogruppo e le sue società, estendendosi anche a contesti internazionali in cui il Gruppo è presente. I principali stakeholder sono pertanto le associazioni, gli enti del terzo settore e i beneficiari diretti delle attività sociali.

La Fondazione è **iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS),** in attuazione degli articoli 45 e seguenti del Codice del Terzo Settore. Lo statuto è pubblicamente consultabile sul portale del RUNTS. Tra le iniziative sostenute nel corso dell'anno si evidenzia la sottoscrizione di un accordo con il Comune di Arquà Polesine (RO), nell'ambito del progetto "In-CASTRA – Il Castello per gli Altri", in conformità al bando "Luoghi (non) comuni", della Fondazione Cariparo. Tale bando è finalizzato al sostegno di progetti di rigenerazione territoriale volti alla valorizzazione di spazi comuni sottoutilizzati. Il progetto prevede la creazione di spazi nel Castello di Arquà Polesine dedicati alla socializzazione e formazione, attraverso l'organizzazione di eventi musicali, culturali, didattici, nonché di laboratori aperti a tutte le fasce d'età.

La politica sulle comunità non è attualmente inclusa nel Codice di Condotta di IRSAP, ma formalizzata all'interno dello statuto della Fondazione. IRSAP, in qualità di socio di maggioranza, partecipa attivamente al raggiungimento delle finalità dichiarate, rendendo IRSAP Foundation uno strumento coerente con i valori aziendali e con l'approccio ESG del Gruppo.

S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il Gruppo IRSAP, attraverso le attività di IRSAP Foundation ETS e dell'iniziativa iGreen, adotta un approccio strutturato e continuativo al coinvolgimento delle comunità interessate, sia locali che non locali, al fine di gestire in modo responsabile gli impatti sociali rilevanti.

La Fondazione viene contattata direttamente dalle associazioni del terzo settore che operano nei territori in cui il Gruppo è presente. Queste propongono i propri progetti con la finalità di ricevere supporto economico. La selezione delle iniziative da finanziare è effettuata internamente da IRSAP Foundation sulla base di criteri di merito sociale, coerenza con gli obiettivi statutari e sostenibilità economica. Durante questi incontri semestrali, sono valutati i progetti presentati e monitorati quelli già sostenuti: così facendo, il consigliere preposto mantiene un dialogo costante con la maggior parte delle associazioni finanziate, raccogliendo aggiornamenti e valutando nuove proposte.

Il punto di vista delle comunità interessate viene tenuto in considerazione attraverso il confronto diretto con i referenti delle organizzazioni coinvolte, che contribuiscono a orientare le attività filantropiche della Fondazione. Un esempio emblematico è rappresentato dal sostegno all'Organizzazione di Volontariato (OdV) San Cassiano nell'ambito del progetto di accoglienza e lavoro per ex detenuti. L'iniziativa ha previsto la ristrutturazione di un ex magazzino, trasformato in laboratorio, offrendo alle persone coinvolte un contesto sicuro da cui ripartire per costruire un futuro dignitoso. Tale attività testimonia l'attenzione della Fondazione nei confronti delle persone in condizione di fragilità sociale e



a rischio di marginalizzazione, in coerenza con i principi di inclusione e di promozione del reinserimento sociale.

Le funzioni responsabili dell'organizzazione e del monitoraggio del coinvolgimento delle comunità sono il Consiglio di Amministrazione della Fondazione e, operativamente, il consigliere referente per i rapporti con le associazioni. L'efficacia di tali processi è valutata qualitativamente, tramite il grado di continuità e impatto dei progetti sostenuti nel tempo, nonché attraverso il riscontro diretto da parte degli enti beneficiari.

In parallelo, il progetto **iGreen,** attivo da oltre cinque anni, rappresenta uno strumento interno di attivazione partecipata per la promozione della sostenibilità sociale e ambientale, sia all'interno che all'esterno dell'azienda. Il gruppo iGreen è composto da circa 20 collaboratori volontari, che si impegnano in prima linea nella sensibilizzazione su temi cruciali come il risparmio energetico, l'ottimizzazione delle risorse, la riduzione degli sprechi e dei rifiuti, ma anche su questioni sociali come la violenza contro le donne. Gli obiettivi di iGreen sono rafforzare la **consapevolezza interna** e favorire lo sviluppo di una **cultura aziendale sostenibile,** promuovendo al contempo il coinvolgimento del maggior numero di persone e la comprensione dell'impatto positivo generabile attraverso azioni collettive. Tali finalità sono perseguite mediante progetti concreti sviluppati nel breve, medio e lungo periodo. All'inizio di ogni anno vengono identificate le tematiche da approfondire e le giornate a tema da organizzare. Gli eventi sono valutati ex ante dal punto di vista economico, per garantirne la coerenza con il budget disponibile, ed ex post in termini di risultati raggiunti, anche in base al livello di **engagement generato** tra i lavoratori e alla continuità dei progetti sostenuti.

Tra le attività promosse dal gruppo iGreen si segnalano alcune iniziative significative in ambito ambientale e sociale. Sul tema della tutela delle api, particolarmente sentito dai membri del gruppo, è stata organizzata una giornata presso il Bosco delle Api, situato nel territorio limitrofo alla Capogruppo, durante la quale dipendenti e familiari hanno potuto approfondire l'importanza delle api per l'equilibrio dell'ecosistema grazie all'intervento di un apicoltore esperto. L'iniziativa ha inoltre previsto momenti di partecipazione attiva, tra cui la costruzione di arnie e la degustazione del miele prodotto. In ambito sociale, in occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza Contro le Donne, il gruppo ha promosso tre iniziative. In particolare, sono state realizzate una giornata di formazione e sensibilizzazione sul tema in collaborazione con il Centro Peter Pan di Rovigo, la progettazione e costruzione di una nuova panchina rossa a cura della squadra manutenzione e un corso di autodifesa per le dipendenti e le mogli e figlie dei dipendenti, svolto al termine dell'orario di lavoro, che ha registrato una partecipazione di oltre trenta persone.



S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo IRSAP adotta un approccio improntato alla trasparenza e alla responsabilità sociale anche nella gestione degli impatti eventualmente negativi che potrebbero coinvolgere le comunità con cui interagisce.

In primo luogo, il Gruppo mette a disposizione il proprio canale whistleblowing, che consente di segnalare eventuali comportamenti contrari all'etica aziendale o problematiche di rilievo, anche alle comunità esterne.

Inoltre, attraverso la propria fondazione aziendale, IRSAP Foundation, sono stati predisposti **strumenti di ascolto e dialogo continuo** con le realtà sostenute, al fine di garantire la possibilità di esprimere preoccupazioni, bisogni e richieste di supporto. Tra i principali **canali attivati,** rientrano:

- l'indirizzo e-mail dedicato della Fondazione: irsap.foundation.ets@gmail.com, al quale possono scrivere le associazioni beneficiarie per ricevere chiarimenti o avanzare richieste
- il rapporto diretto con il consigliere della Fondazione, che mantiene contatti periodici con le organizzazioni supportate.

Questi strumenti permettono non solo la comunicazione di esigenze o criticità, ma rappresentano anche un presidio utile per prevenire situazioni di rischio e per attivare, se necessario, meccanismi di **rimedio tempestivo.**

Per garantire l'affidabilità degli enti sostenuti e prevenire potenziali impatti negativi, IRSAP Foundation richiede che le organizzazioni partner siano regolarmente iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Tale requisito, verificabile pubblicamente, consente di selezionare soggetti già sottoposti a controlli istituzionali in termini di trasparenza e correttezza amministrativa.

Il monitoraggio delle tematiche segnalate e della **qualità del dialogo con le comunità interessate** avviene attraverso aggiornamenti regolari e incontri dedicati, con particolare attenzione all'efficacia degli strumenti attivati. Inoltre, come specificato nella sezione G1-1 del report, il Gruppo IRSAP adotta misure di tutela per le persone che utilizzano i canali messi a disposizione, in modo da prevenire qualsiasi forma di ritorsione nei confronti dei segnalanti.

S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo IRSAP, attraverso la propria fondazione aziendale **IRSAP Foundation,** adotta un approccio strutturato per rispondere ai bisogni delle comunità interessate e generare un impatto positivo e tangibile in ambito sociale, culturale e ambientale. Una volta approvato il contributo, IRSAP Foundation mantiene un **dialogo continuo** con i soggetti beneficiari: questo approccio consente di valutare l'efficacia degli interventi e di migliorare la selezione dei progetti futuri, contribuendo all'individuazione di opportunità di collaborazione sul territorio, finalizzate al miglioramento delle condizioni sociali ed economiche del territorio in cui il Gruppo IRSAP opera.

Le attività della Fondazione si inseriscono nel perimetro definito nel Codice del Terzo Settore[21] e sono classificate secondo la tassonomia ICNPO (International Classification of Non-Profit Organizations). Le aree di intervento includono:

- **servizi sociali** (4100): supporto a famiglie in difficoltà, assistenza anziani e soggetti vulnerabili, come nel caso del progetto in collaborazione con l'OdV San Cassiano
- **educazione e formazione** (2300 e 2200): attività di istruzione professionale, universitaria e post-universitaria
- **tutela ambientale** (5100): supporto a progetti per la salvaguardia del territorio
- **cultura e arte** (1100 e 1300): promozione di iniziative culturali, artistiche e ricreative
- **beneficenza** (4300): erogazione di contributi monetari, beni o servizi a favore di enti e organizzazioni del Terzo Settore impegnati nel sostegno a persone svantaggiate.

S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel corso del 2025, **IRSAP Foundation ETS** e il progetto aziendale **iGreen** hanno continuato a rappresentare i principali strumenti attraverso cui il Gruppo IRSAP gestisce gli impatti sulle comunità interessate. Sebbene non siano stati definiti obiettivi quantitativi o indicatori di performance volti alla riduzione di impatti negativi, l'attenzione è posta sul rafforzamento degli impatti positivi generati dalle attività sociali, culturali e ambientali sostenute.
Per il 2025, IRSAP Foundation ETS conferma il proprio impegno nel:

- **sostenere progetti a impatto sociale,** in particolare a favore di categorie fragili (famiglie in difficoltà, donne vittime di violenza, minori e anziani)
- **privilegiare iniziative territoriali,** con riferimento ai contesti in cui operano la Capogruppo e le sue intercompany
- **consolidare progetti pluriennali,** così da garantire un impatto duraturo e strutturato sulle comunità beneficiarie
- **favorire partenariati con enti del terzo settore,** nel rispetto delle finalità statutarie (art. 5 del D. Lgs. 117/2017).

Parallelamente, il gruppo di lavoro iGreen, attivo da cinque anni all'interno di IRSAP, ha definito per il 2025 obiettivi orientati alla sensibilizzazione ambientale e sociale dei collaboratori e delle loro famiglie. In particolare, il gruppo si impegna a:

- Promuovere iniziative di **sensibilizzazione su tematiche ambientali** legate alla tutela del territorio e delle risorse naturali, con particolare attenzione agli impatti locali
- Favorire la diffusione di una maggiore **consapevolezza sui temi di salute e benessere**, attraverso attività informative e di prevenzione
- Rafforzare l'**attenzione su tematiche sociali rilevanti**, tra cui il contrasto alla violenza di genere
- Incentivare la **partecipazione attiva** dei dipendenti ad attività educative, culturali e di volontariato.

[21] Il riferimento è all'art. 5, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che elenca le attività di interesse generale che gli enti del Terzo settore possono esercitare in via esclusiva o principale.



IRSAP tutela consumatori e utilizzatori finali con politiche di qualità, ascolto, assistenza, gestione reclami, conformità normativa, privacy e rimedi tempestivi, garantendo fiducia e soddisfazione.

ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Le informazioni relative a interessi e opinioni dei portatori d'interessi sono descritte all'interno della sezione SBM-2.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le informazioni relative a impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale sono descritte all'interno della sezione SBM-3.

S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali

Nel contesto delle proprie attività produttive e commerciali, il Gruppo IRSAP riconosce l'importanza strategica del rapporto con i consumatori e gli utilizzatori finali. La loro fiducia e la loro soddisfazione rappresentano elementi fondamentali per la continuità e la reputazione dell'impresa, nonché leve chiave per promuovere innovazione, qualità e responsabilità sociale.

IRSAP adotta un approccio orientato alla massima attenzione per le esigenze dei propri clienti, che si traduce in procedure e strumenti per garantire qualità, sicurezza, e conformità normativa lungo tutta la catena del valore.
Tale approccio è formalizzato nella **Politica per la Qualità** di IRSAP, condivisa a tutti i livelli dell'organizzazione, resa disponibile sui canali aziendali ufficiali e periodicamente aggiornata, in cui il principio guida è rappresentato dalla "massima soddisfazione del cliente". Gli obiettivi principali includono l'ascolto continuo delle esigenze del cliente, la fornitura di servizi competenti e tempestivi, il miglioramento continuo dei prodotti e del livello di servizio. La Politica viene attuata attraverso un processo strutturato di monitoraggio basato su audit interni e audit di seconda parte ai fornitori, rilevazione della customer satisfaction e controllo qualità, coerente con il **sistema di gestione certificato ISO 9001.**

Tali valori sono confermati anche nel **Codice di Condotta,** che sancisce l'impegno a garantire le migliori prestazioni in termini di appropriatezza, tempestività, efficacia, sistematicità e continuità richieste dal cliente. IRSAP si impegna inoltre al rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, impatto ambientale e privacy in tutti i mercati in cui opera, ponendo attenzione alla selezione delle materie prime e alla responsabilità della propria catena di fornitura.

Il rispetto dei diritti dei consumatori è inoltre garantito attraverso la piena conformità alle norme riconosciute a livello internazionale, quali i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e la normativa europea sulla protezione dei dati personali[22], disciplinata all'interno della **Privacy Policy** di IRSAP. IRSAP, infatti, tratta i dati dei clienti in modo trasparente e conforme agli obblighi di legge, specificando le finalità, la base giuridica, i tempi di conservazione, i soggetti coinvolti e i diritti dell'interessato.

S4-2 Processi per coinvolgere i consumatori e gli utenti finali in merito agli impatti

Il Gruppo IRSAP riconosce l'importanza del coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali, sia per la gestione degli impatti associati ai propri prodotti e servizi, sia per promuovere un miglioramento continuo della relazione con il cliente.

Attualmente, il Gruppo gestisce le eventuali segnalazioni o criticità **caso per caso,** con un approccio pragmatico e basato sulle priorità emergenti, al fine di garantire risposte efficaci e tempestive.

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

IRSAP ha messo in atto un sistema strutturato per la gestione delle segnalazioni, dei reclami e delle richieste di assistenza da parte di consumatori e utilizzatori finali, al fine di individuare tempestivamente eventuali impatti negativi e attivare processi di rimedio efficaci.

Attraverso il **sito web aziendale,** i clienti possono contattare direttamente i **Centri Assistenza** o i servizi di pre e post-vendita, inoltrando le proprie richieste tramite il portale Zendesk. Le segnalazioni relative a problematiche o "difettosità" dei prodotti vengono registrate nel sistema e successivamente analizzate in incontri dedicati tra la **funzione Customer Care** e la **funzione Qualità.**

Quando un reclamo è fondato, IRSAP procede alla verifica della non conformità o del difetto, coinvolgendo le funzioni competenti come il Controllo Qualità o il Marketing/ Sviluppo Prodotto, in base alla tipologia di problematica riscontrata. Gli interventi di rimedio possono includere, ove necessario, il risarcimento o la sostituzione del prodotto. In aggiunta ai canali ufficiali, il Gruppo offre anche **modalità di contatto attraverso i canali social aziendali.**

[22] Il riferimento normativo è al GDPR (General Data Protection Regulation) – Regolamento UE 2016/679, che stabilisce norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché sulla libera circolazione di tali dati.



Per garantire un efficace monitoraggio delle problematiche sollevate, viene utilizzato il sistema **SAP** per l'elaborazione di reportistiche quadrimestrali, inviate ai referenti commerciali di ogni area. Tali report permettono di valutare in modo sistematico l'efficacia del sistema di gestione delle segnalazioni.

Per assicurare la disponibilità dei canali anche a livello territoriale, IRSAP ha sviluppato e contrattualizzato una **rete di Centri Assistenza.** Il mantenimento e l'aggiornamento delle informazioni accessibili ai clienti avviene anche tramite il sito internet ufficiale, gestito da un team dedicato.

Tuttavia, il Gruppo intende approfondire l'integrazione di ulteriori garanzie nel contesto più ampio delle politiche aziendali di gestione della relazione con il cliente, anche in coerenza con gli impegni in materia di condotta d'impresa descritti nella sezione ESRS G1-1.

S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Nel corso degli anni IRSAP ha dimostrato attenzione alla gestione degli impatti sui consumatori e sugli utilizzatori finali, attraverso un sistema interno che consente di intervenire prontamente in caso di criticità. In particolare, si segnala che in passato sono state attivate operazioni di **recall** (ritiro dal mercato) di determinati prodotti, grazie alla presenza di strumenti interni di monitoraggio, tracciabilità ed etichettatura. Nel 2025, non sono stati riscontrati eventi tali da richiedere l'attivazione di interventi straordinari o piani d'azione specifici nei confronti dei consumatori.

IRSAP mantiene attivi strumenti e canali di segnalazione e di ascolto attraverso i quali è possibile ricevere segnalazioni e valutare eventuali rischi emergenti. In caso di difetti, l'azienda è in grado di verificare il prodotto, coinvolgere i dipartimenti interni competenti e, se necessario, procedere con azioni di rimedio quali sostituzioni, rimborsi o aggiornamenti della documentazione tecnica. Questo conferma l'impegno del Gruppo a mantenere una comunicazione efficace con i propri clienti attraverso diversi canali. La struttura del **"Customer Care"** è composta da oltre 100 colleghi interni e 50 collaboratori esterni, che operano per garantire un'assistenza costante e qualificata. Tra i canali di comunicazione principali, l'azienda offre:

- **formazione mirata** a progettisti, architetti, installatori e operatori di showroom, per garantire che tutti i professionisti che interagiscono con i prodotti IRSAP abbiano una comprensione approfondita e aggiornata
- **sito internet interattivo,** sempre aggiornato, che consente un accesso diretto e costante alle informazioni da parte di clienti e professionisti
- **cura dei luoghi fisici,** con particolare attenzione agli showroom.

Questo approccio, orientato alla **trasparenza informativa,** si concretizza nella predisposizione di:
- **fogli istruzioni dedicati** per ciascun prodotto
- **listini e documentazione tecnica dettagliata,** comprensivi di tutte le certificazioni ottenute da enti terzi accreditati
- contenuti aggiornati sul **sito aziendale** e sui **canali social**
- **video tutorial** divulgativi e **formazione tecnica** rivolta a showroom, architetti e altri stakeholder del settore.

Tale impegno mira a garantire l'utilizzo consapevole e corretto dei prodotti, riducendo il rischio di usi impropri e, di conseguenza, ripercussioni sulla sicurezza dei propri utilizzatori finali. A conferma di ciò, non sono stati registrati incidenti relativi ai consumatori o agli utilizzatori finali.

La Capogruppo resta comunque attiva nel monitoraggio dei reclami tramite il sistema SAP, con la generazione di reportistica condivisa con i referenti commerciali, quale misura di controllo e prevenzione dei rischi legati alla qualità percepita dai clienti.

S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Sebbene IRSAP non abbia ancora definito obiettivi formalizzati e quantitativi, il tema della relazione con i consumatori e gli utilizzatori finali risulta già integrato nella strategia del Gruppo, così come illustrato nella sezione ESRS 2 SBM-1. In tale ambito, la **centralità del cliente** è identificata come uno dei pilastri fondamentali, e viene perseguita attraverso un approccio orientato alla personalizzazione, all'ascolto e al miglioramento continuo dell'esperienza d'uso e acquisto.

Infatti, sono stati identificati una serie di **obiettivi qualitativi e direzionali,** che rappresentano le priorità strategiche per migliorare l'interazione con il consumatore finale:

- **sviluppo di un CRM (Customer Relationship Management) centralizzato,** per garantire una gestione integrata e strutturata delle relazioni con il cliente lungo tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto e del servizio
- **potenziamento dell'esperienza del cliente,** attraverso l'analisi dei touchpoint, la raccolta sistematica del feedback e il miglioramento della customer journey, con particolare attenzione al post-vendita
- **creazione di una rete qualificata di installatori,** per migliorare la qualità percepita del servizio e rafforzare il presidio sul cliente finale, anche in chiave consulenziale
- **ottimizzazione della gamma prodotti,** orientata a semplificare l'offerta, renderla più leggibile e più aderente ai bisogni del consumatore.

A questi obiettivi strategici si aggiungono **due elementi in evoluzione,** che rappresentano poi le leve operative di rilievo per rafforzare l'impegno verso il cliente:

- **gestione dei reclami e delle criticità:** l'azienda adotta un approccio reattivo alla gestione degli impatti negativi, affrontando caso per caso le problematiche segnalate, in stretta collaborazione con il dipartimento Qualità.
  Non essendo presenti tempistiche standard definite, la risoluzione dipende anche dalla tempestività di risposta dei fornitori coinvolti. È stato comunque fissato internamente un KPI di servizio gestito dal team Customer Care, che prevede:
  - feedback al cliente entro 24 ore
  - risoluzione del problema entro 48 ore
- **miglioramento continuo attraverso il progetto Lean:** nel 2024 è stato avviato un processo Lean in ambito produttivo che è stato esteso nel 2025 agli uffici. Questo programma, pienamente operativo, mira a ottimizzare processi interni, inclusi quelli con impatto sul cliente finale, come la gestione dei reclami e l'efficienza nei tempi di risposta.


04
OBEYA ROOM
OBEYA ROOM

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

04 Informazioni sulla Governance **63**

ESRS G1 - Condotta delle imprese 64

Entity specific: Qualità e innovazione del prodotto 67

ESRS G1 Condotta delle imprese



ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

In qualità di Capogruppo, IRSAP S.p.a. ha adottato un modello di Governance tradizionale che mira a garantire il corretto funzionamento della Società e del Gruppo.
Il modello è caratterizzato dalla presenza dei seguenti organi:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio di Amministrazione (CdA)
- il Collegio Sindacale

La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, nominata dall'Assemblea dei Soci.

L'attuale Organo Amministrativo, nominato dall'Assemblea dei Soci, è costituito da un **Consiglio di Amministrazione (CdA), attualmente composto da tre membri.** Il Consiglio di Amministrazione possiede tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e, a norma di Statuto, ha delegato parte dei suoi poteri a due amministratori.

Gli **Amministratori Delegati,** in particolare, **elaborano le strategie,** valutano le **prestazioni economiche, sociali e ambientali** del Gruppo, effettuano analisi dei **rischi e opportunità,** valutano le **conformità a normative e codici di condotta.**

Al 31 dicembre 2025:

- il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri di cui due esecutivi e uno indipendente
- la durata in carica dell'organo di governo è di tre esercizi
- il Consiglio di Amministrazione è composto per la totalità da membri di genere maschile.

Non sono state adottate specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione, ma sono escluse forme di discriminazione in base a considerazioni di etnia, nazionalità, paese di origine, sesso, orientamento sessuale, religione, opinioni politiche o di altra natura.

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Le informazioni relative alla descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti sono descritte all'interno della sezione IRO-1.

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Il Gruppo IRSAP fonda la propria cultura d'impresa su principi di trasparenza, integrità e responsabilità, promuovendo un comportamento etico in tutte le sue attività e relazioni, interne ed esterne. Per garantire l'effettiva attuazione di tali principi, la società ha adottato un sistema integrato di presidi e strumenti normativi, tra cui il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del **D.lgs. 231/2001,** il **Codice Etico,** il **Codice di Condotta**, e le **Linee Guida Anticorruzione.**

Il **Codice Etico,** approvato dal Consiglio di Amministrazione, costituisce il riferimento fondamentale per la condotta di tutte le persone operanti nel Gruppo. Esso sancisce il divieto di qualunque pratica corruttiva, compresi pagamenti indebiti, elargizioni di benefici o regali a soggetti pubblici o privati, diretti o indiretti. Il Codice è disponibile pubblicamente nella sezione *"Policies and Documents"* del sito aziendale.

A completamento del quadro normativo interno, il Gruppo IRSAP ha adottato anche un **Codice di Condotta,** già implementato in tutte le società del Gruppo IRSAP. Il documento



IRSAP adotta una governance trasparente e responsabile, fondata su etica, integrità e strumenti come Codice Etico, Modello 231 e whistleblowing. Il CdA guida strategie e controlli, mentre segnalazioni e rischi sono gestiti tramite presidi e processi strutturati.

riprende i contenuti del Codice Etico della Capogruppo, escludendone tuttavia i riferimenti normativi al D.lgs. 231/2001, e nel corso del 2025 è stato progressivamente esteso anche alle altre società del Gruppo (Irgroup S.a.r.l. e BEMM GmBH.), promuovendo così un approccio uniforme alla cultura aziendale in ambito internazionale.

IRSAP si ispira inoltre ai principali **standard internazionali,** tra cui la Carta Internazionale dei Diritti Umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui diritti fondamentali nel lavoro, la Dichiarazione ONU di Rio sull'ambiente e i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, integrando tali principi nei propri Codici interni e nel Codice di Condotta Fornitori.

Per promuovere comportamenti corretti e intercettare eventuali condotte illecite, IRSAP ha implementato un **portale whistleblowing multilingua,** accessibile da tutte le società del Gruppo. Il portale garantisce l'anonimato del segnalante e il rispetto delle normative europee in materia. Per il 2026 è prevista l'organizzazione di sessioni formative di aggiornamento, dedicate al funzionamento dello strumento.

Accanto al whistleblowing, IRSAP ha attivato diversi canali per la gestione di segnalazioni:

- **salute, sicurezza e ambiente:** attraverso software dedicato, le segnalazioni vengono valutate dall'HSE Manager e dall'RSPP e discusse durante i riesami periodici, ai sensi dell'art. 35
- **sicurezza informatica:** casella e-mail interna per la segnalazione di tentativi di phishing e spam
- **customer care:** tre canali dedicati a seconda della business unit (Heat, Smart, Air), che permettono ai clienti di segnalare problematiche ed essere indirizzati verso l'ufficio competente.

Infine, **l'Organismo di Vigilanza** (OdV) di IRSAP è incaricato di monitorare l'applicazione del Modello 231 e riceve, tramite report di sintesi, aggiornamenti periodici sulle segnalazioni e sulle azioni correttive intraprese. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono anch'essi costantemente informati delle attività dell'Organismo.



G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo IRSAP riconosce l'importanza strategica di una supply chain responsabile e improntata alla sostenibilità, alla trasparenza e alla legalità. In continuità con i principi sanciti nel Codice Etico e nel Modello 231, i rapporti con i fornitori sono gestiti sulla base di principi etici condivisi, formalizzati nel **Codice di Condotta Fornitori,** che formalizza l'impegno nel promuovere pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore. Il documento richiama ed estende i contenuti del Codice Etico, includendo standard minimi che i fornitori - nonché i loro subappaltatori e rappresentanti - sono tenuti a rispettare in materia di: diritti umani, salute e sicurezza sul lavoro, tutela ambientale, anticorruzione, rispetto delle normative vigenti, prevenzione delle discriminazioni e valorizzazione del capitale umano.

IRSAP richiede ai fornitori l'adozione di sistemi di gestione ambientale, in particolare nei casi di attività con impatti ambientali significativi, nonché l'impegno ad agire in conformità con i principi di imparzialità, integrità, trasparenza e legalità. Periodicamente, il Gruppo invia questionari di autovalutazione ai fornitori per monitorarne le performance ESG e la coerenza con i valori aziendali. Qualora si riscontrassero violazioni del Codice, IRSAP si riserva il diritto di richiedere misure correttive e, in mancanza di accordo, di interrompere il rapporto contrattuale.

Tutti i fornitori, inclusi dipendenti, agenti e subappaltatori, sono chiamati a rispettare tali standard e a condividerne i principi. IRSAP promuove rapporti di partnership fondati sulla fiducia reciproca, ritenendo che una filiera sostenibile rappresenti un elemento chiave per la competitività e la resilienza aziendale.

Nel 2025, l'azienda ha proseguito il monitoraggio delle pratiche di sostenibilità dei propri fornitori attraverso la diffusione di un **questionario ESG,** rivolto principalmente ai fornitori di beni e materiali diretti e indiretti. Lo strumento è utilizzato per raccogliere informazioni sulle politiche ambientali, sociali e di governance adottate e rappresenta una leva utile per orientare le scelte future in fase di selezione, valutazione e gestione del rischio di fornitura.

ENTITY SPECIFIC: Qualità e innovazione del prodotto

MDR-P **Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità**

La qualità e l'innovazione rappresentano per il Gruppo IRSAP leve strategiche fondamentali per garantire la competitività nel lungo periodo e rispondere con efficacia alle esigenze di un mercato in costante evoluzione. Questo si traduce nella necessità di favorire il miglioramento continuo dei propri prodotti e servizi, la digitalizzazione dei processi e la formazione delle persone, al fine di consolidare relazioni durature con clienti, collaboratori e fornitori.

A tal fine, la Capogruppo ha adottato una politica, redatta nel rispetto dei requisiti previsti dalla **ISO 9001** come parte integrante del proprio Sistema di Gestione della Qualità, volta a garantire la qualità dei prodotti, promuovere l'innovazione e cogliere le opportunità legate alla sostenibilità, ponendo al centro l'ascolto attivo del cliente e il miglioramento continuo. Questa politica riflette l'impegno nel generare **valore duraturo** lungo tutta la catena del valore, assicurando al contempo la gestione responsabile dei rischi e delle opportunità connessi, che viene integrata nei processi aziendali e svolta almeno annualmente, attraverso l'analisi del contesto e l'applicazione di metodologie strutturate che producono una documentazione dedicata.

La **Politica per la Qualità** si fonda su alcuni principi cardine:

- ascolto costante delle esigenze dei clienti
- erogazione di servizi in modo competente e tempestivo
- miglioramento continuo dei prodotti e dei livelli di servizio
- valorizzazione delle competenze e formazione del personale
- ricerca dell'efficienza operativa per garantire competitività
- costruzione di relazioni di lungo termine con clienti, fornitori e collaboratori.

A partire da questi impegni, IRSAP ha individuato sei aree strategiche di sviluppo che guidano le proprie attività: **Crescita, Sostenibilità, Cliente, Innovazione e Design, Efficienza e Persone.**

La politica, la cui attuazione e implementazione è affidata agli Amministratori Delegati, si applica all'intera produzione di radiatori e accessori del Gruppo, e tiene conto degli interessi dei principali stakeholder dell'organizzazione – clienti, dipendenti, collaboratori e fornitori – il cui coinvolgimento è considerato essenziale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Infatti, la Politica per la Qualità è disponibile e accessibile online sul sito web di IRSAP mentre, per garantirne la piena diffusione interna, è esposta in tutte le bacheche aziendali.

MDR-A **Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti**

Grazie al nuovo piano strategico, nel 2024 è stato certificato il primo prodotto della gamma **TESI 3** secondo lo standard **ISO 14067** (Carbon footprint di prodotto), attraverso cui è stata stimata l'impronta carbonica del radiatore secondo l'analisi del ciclo di vita del prodotto (LCA - Cradle to Grave). Ciò ha consentito ad IRSAP di conoscere le principali fasi che impattano l'ambiente e dare un servizio di stima delle emissioni sempre più trasparente ai clienti. L'Allegato C della ISO 14067 fornisce una guida per l'applicazione di un approccio sistematico al calcolo dell'impronta di carbonio di un prodotto (CFP). Questo approccio considera l'intero ciclo di vita del prodotto, dall'estrazione delle materie prime alla fine del suo ciclo di vita, includendo le fasi di produzione, trasporto, utilizzo e smaltimento. Questa certificazione, ottenuta per la prima volta dall'azienda, rappresenta un passo importante verso una maggiore trasparenza e responsabilità ambientale nel settore del riscaldamento domestico.

Il team di lavoro dedicato all'implementazione delle tematiche CFP è composto dalla Sustainability Manager, HSE Manager, Strategic Marketing Manager e, inoltre, si avvale dell'aiuto e dei dati primari forniti dai data owner. Durante la raccolta dati sono stati coinvolti diversi attori della filiera, principalmente i fornitori.

Il sistema di gestione della carbon footprint secondo la ISO 14067 – Annex C (c.d. **Systematic Approach**) è stato implementato per la prima volta in IRSAP nel 2025 ed è stato oggetto di Audit di terza parte con l'ente accreditato Bureau Veritas® nel corso del mese di maggio 2025.
Il sistema di gestione delle Carbon Footprint (c.d. CFP) è basato sui dati primari di prodotto forniti dalle differenti funzioni aziendali ed ha come anno base di misurazione l'anno 2023.
L'applicazione dell'Allegato C da parte di IRSAP per la gamma Tesi implica che l'azienda ha:

- definito i **confini del sistema** e l'**unità funzionale:** identificando chiaramente quali fasi del ciclo di vita sono state incluse nella valutazione e l'unità funzionale dichiarata
- raccolto dati specifici: acquisendo **dati sito-specifici** relativi ai consumi energetici, ai materiali utilizzati, ai processi produttivi e alla logistica per quantificare le emissioni di gas serra associate alle fasi core e downstream. Per la fase d'uso e il fine vita sono stati utilizzati dati derivanti da scenari rappresentativi del prodotto
- utilizzato **fattori di emissione** appropriati: convertendo i dati di attività in emissioni di CO_2 equivalente utilizzando fattori di emissione pertinenti
- calcolato **l'impronta di carbonio:** sommando le emissioni di gas serra per l'intero ciclo di vita del radiatore Tesi
- identificato le **aree di miglioramento:** analizzando i risultati per individuare le fasi con il maggiore impatto e definire strategie per la riduzione delle emissioni.

Dal 2025 il progetto Close the Loop recupera integralmente gli scarti di polietilene trasformandoli in nuovi film riciclati, promuovendo economia circolare.

Inoltre, è stato implementato, ed è dal 2025 pienamente operativo, il progetto **Close the Loop** relativo al film termoretraibile, coinvolgendo differenti attori della filiera.

Un'iniziativa che apre una nuova strada nell'economia circolare: Crocco S.p.A. SB, IRSAP S.p.A. e Aliplast (Gruppo HERA) hanno lavorato assieme per implementare un **nuovo processo di riciclo** per cui la totalità degli scarti di polietilene originati nel processo produttivo di IRSAP viene completamente recuperata e trasformata in nuovi film termoretraibili. Ogni chilogrammo di sfrido produttivo generato dagli imballaggi in plastica di IRSAP, recuperato da Aliplast, trova nuova vita nei prodotti di Crocco, senza sprechi né residui da smaltire. Il processo si basa su un circuito semplice quanto innovativo, tutto made in Italy. IRSAP impiega film in polietilene per confezionare i propri prodotti del settore termoarredo; gli sfridi derivanti da questa lavorazione, che sono rifiuti a tutti gli effetti, vengono raccolti da Aliplast, che li ritira, seleziona, lava e trasforma in granuli di plastica post consumo.

Per il 2025 sono state prodotte 95 tonnellate di film contenenti gli scarti di IRSAP recuperati da Aliplast (circa 45 tonnellate), andando così ad assorbire tutto lo scarto produttivo di IRSAP. Il progetto garantisce inoltre la stabilità dei costi: l'impiego di materiale riciclato al 50% non implica aumenti di prezzo rispetto alle soluzioni tradizionali, offrendo una concreta possibilità di transizione verso processi produttivi più sostenibili.

La sinergia fra Crocco, IRSAP e Aliplast, tutta radicata in Veneto ma destinata a ispirare altre realtà, dimostra che la plastica può essere gestita in maniera virtuosa, limitando al massimo gli scarti e con vantaggi tangibili per l'ambiente e per la competitività industriale. Attraverso il film ottenuto da closed loop si conferma dunque che, con la giusta collaborazione e tecnologie adeguate, l'economia circolare può diventare la base di un nuovo modello di sviluppo.
Nel corso del 2025 vi è stato anche l'ampliamento del progetto anche ad IRSAP Industrie, per la sola parte di utilizzo di film riciclato proveniente dalla medesima filiera.

Le risorse finanziarie sono garantite tramite un budget dedicato ai progetti di sostenibilità descritti nel presente report e segue i processi di budgeting previsti.

MDR-T **Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi**

Il Gruppo IRSAP ha avviato un processo strutturato di *strategy deployment* per la definizione di obiettivi misurabili e orientati ai risultati.
Gli obiettivi sono coerenti con le sei direttrici strategiche definite nella sezione SBM-1, e si articolano nei seguenti ambiti:

- **crescita:** aumento del portafoglio ordini e dei volumi ordinati
- **sostenibilità:** riduzione delle emissioni di CO_2
- **cliente:** riduzione dei reclami ricevuti
- **innovazione e design:** incremento del numero di nuovi prodotti e delle modifiche tecniche immessi sul mercato
- **efficienza:** riduzione delle ore di manodopera per batteria prodotta e contenimento di scarti e rilavorazioni
- **persone:** miglioramento dell'efficacia dei processi di selezione e della formazione.

Tali obiettivi si applicano all'intero perimetro del Gruppo IRSAP, comprendente la produzione di radiatori, accessori e sistemi di ventilazione meccanica controllata (VMC), con validità geografica su tutti i siti operativi. La baseline di riferimento è fissata al 2025, anno a partire dal quale sono stati misurati i progressi e valutati i risultati ottenuti. Il processo di monitoraggio avverrà attraverso indicatori qualitativi e quantitativi specifici per ciascun ambito, e sarà oggetto di analisi periodica nell'ambito del Riesame Direzionale.

Allegati alla Rendicontazione di Sostenibilità

Elenco degli obblighi di informativa divulgati

ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENT	DESCRIZIONE DEL DISCLOSURE REQUIREMENT
ESRS 2	BP-1	Criteri generali per la redazione delle rendicontazioni di sostenibilità
ESRS 2	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche
ESRS 2	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
ESRS 2	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2	IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS 2	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa
ESRS E1	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1	E1-5	Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E3	E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3	E3-2	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
ESRS E3	E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine
ESRS E3	E3-4	Consumo idrico
ESRS E5	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5	E5-4	Flussi di risorse in entrata
ESRS E5	E5-5	Flussi di risorse in uscita
ESRS S1	S1-1	Politiche relative alla propria forza lavoro
ESRS S1	S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
ESRS S1	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni
ESRS S1	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S1	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità
ESRS S1	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
ESRS S1	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1	S1-14	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1	S1-15	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S3	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3	S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti
ESRS S3	S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni
ESRS S3	S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S3	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S4	S4-1	Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali
ESRS S4	S4-2	Processi per coinvolgere i consumatori e gli utenti finali in merito agli impatti
ESRS S4	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
ESRS S4	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS G1	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori
Entity specific: Qualità e innovazione prodotto	MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità
Entity specific: Qualità e innovazione prodotto	MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti
Entity specific: Qualità e innovazione prodotto	MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi


FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta | A
sostegno della
gestione forestale
responsabile
FSC® C147178

IRSAP

IRSAP SPA
45031 Arquà Polesine (RO)

Tel. 0425.466611
Fax 0425.466662

E-mail: info@irsap.it
Web: http://www.irsap.com

